IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 331 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le Convenzioni marittime.

Abbiamo letto con attenzione, anche perchè breve, la relazione della minoranza, ossia dell'on. Pantano, giacchè la minoranza era rappresentata soltanto da lui. E dobbiamo dire subito che nessun nuovo argomento abbiamo in essa trovato contro le nuove Convenzioni.

Abbiamo letto attentamente la relazione dell'on. Pantano: ma dobbiamo anche dire subito che nessun nuovo argomento abbiamo trovato in essa contro le Convenzioni.

L'on. Pantano si è limitato ad alcune affermazioni che si riserva di sviluppare alla Camera, e che si riassumono nella formola: le gare indette con procedimento arbitrario (!), non avere migliorato il contratto Piaggio, le direttive del quale rimangono con tutti i suoi difetti, i suoi vizi ed i suoi danni per l'economia nazionale, mancare del carattere di legittimità e doversi, per conseguenza respingere, costituendo « un pericolo permanente per il tesoro dello Stato » un cuneo confitto nella vera compagine dell'economia nazionale che paralizzerebbe gli stessi benefici effetti dell'esercizio ferroviario di Stato: una formidabile forza di partito per mantenere al Governo ministri ligi agli interessi delle nuove regie cointeressate ».

Come si vede, tutto si riduce alle solite frasi gonfie, che dicono un bel nulla. Egli è che, dopo aver sperimentato le gare, ripartendo i servizi per gruppi, ciò che in sostanza aveva chiesto la Camera nella discussione del luglio, all'on. Pantano, come del resto a chiunque altro, è venuto a mancare il filo per tessere nuove requisitorie, che abbiano almeno un'apparenza di serietà.

Noi non diremo che tutti i *desiderata* dei maggiori centri marittimi, od anche dei secondari, siano stati soddisfatti. Per quanto apprezzabili possano essere certi interessi locali, bisogna tener conto, che aprendo nel momento nuove valvole, dopo aver dovuto ridurre due o tre volte il grandioso piano primitivo per ragioni finanziarie, non si sa dove si sarebbe andati a finire: certamente contro qualche scoglio.

Ciò non vuol dire, come osserva giustamente l'illustre presidente e relatore della Commissione, on. Chimirri, nella sua relazione, che le attuali Convenzioni segnino le colonne d'Ercole.

L'esperienza insegna che anche durante le Convenzioni attuali si sono aggiunti opportunamente nuovi servizi, aumentando la spesa delle sovvenzioni del 25 0|0, ossia da 9 a 12 milioni, che sono diventati poco meno di 20 col nuovo piano.

Non è dunque preclusa la via a qualche nuova linea ed anche a qualche modificazione, che riesca a conciliare altri interessi locali o nazionali di consenso con le nuove Società esercenti.

E di questo devono tener conto coloro che, giudicando con obbiettività, non possono a meno di riconoscere che il Governo, data la difficoltà del problema e le molteplici esigenze locali, le quali bisognava coordinare con quelle nazionali, è riuscito ad una soluzione soddisfacente.

Sappiamo bene che tutto questo non può persuadere coloro, i quali anche in mare pongono la politica di partito al disopra degl'interessi positivi del paese; ma siccome la discussione comincia oggi e ne avremo per qualche giorno, non mancheremo di prospettare la situazione anche sotto questo aspetto.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Washington**, 30. — Il Console degli Stati Uniti a Blewfields informa che il Presidente del Nicaragua, Zelaya, ha fatto sapere ai rivoluzionari che è disposto a dimettersi, purchè il Congresso nomini un Presidente provvisorio.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Ministro di Serbia ha dichiarato al Ministro degli esteri che la voce, secondo la quale la Serbia vorrebbe concludere una allenza contro la Turchia, è falsa.

Il Ministro di Serbia ha insistito sul punto che gli interessi economici della Serbia richiedevano che la Serbia mantenesse buoni rapporti colla Turchia.

E' stato promulgato l'*Iradè* relativo all'accordo della linea Mersina-Aduna-Jonidsche colla linea di Bagdad ?

(S) **Londra**, 30. — Una nota comunicata ai giornali dice che nulla è stato finora deciso circa la proposta che il Re Edoardo sia stato incaricato di definire la vertenza relativa alla Compagnia Alsop fra il Cile e gli Stati Uniti.

Il progetto di protocollo fra il Cile e gli Stati Uniti, che non è stato ancora sottoscritto dalle parti in causa, è stato comunicato iersera al « Foreign Office. »

(S) **Pietroburgo**, 30. — Mandano da Teheran che gli ex Ministri Sipardar e Sirdar Assau faranno pure parte del nuovo Gabinetto.

Munir ed Daoulek è stato nominato Ministro della giustizia e Vosuck ed Daoulek Ministro delle finanze.

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il Governatore della provincia dell'Amour è stato informato che la cannoniera giapponese « Chia » ammessa nelle acque del Kamtchatka per proteggere i pescatori giapponesi, ne ha approfittato per fare dei rilievi topografici del litorale e scandagli sulla profondità delle acque ed esplorare le baje.

Il Governatore ha fatto immediatamente dei reclami a Tokio dichiarando che non avrebbe tollerato simili fatti.

(S) **Atene**, 30. — E' giunto di ritorno dall'estero il Principe Giorgio.

Trecento ufficiali della riserva saranno prossimamente promossi.

Parigi, 30. — Il *Paris Journal* ha da Tolone che l'ex-presidente del Consiglio Clémenceau è atteso per lunedì a Hyères donde si recherà in Algeria.

Quindi ritornerà a Tolone per trattenersi con personalità politiche allo scopo di fondare un organo quotidiano radicale socialista intitolato: *Le Journal du Var*.

(S) **Madrid**. 30. — La voce corsa all'estero secondo la quale sarebbe stato commesso un attentato contro Re Alfonso è completamente infondata.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 30, ore 24 — Il *Temps* di questa sera consacra l'articolo di fondo alla situazione politica in Italia.

Dopo aver ricordato le varie fasi del progetto per le Convenzioni marittime l'articolista passa in rassegna la situazione dei partiti e trova che la maggioranza del Governo, fortificata dalla visita di Racconigi, è sempre compatta.

L'Opposizione, invece, è composta di elementi, talmente disparati, che è dubbio che da essa possa scaturire una coalizione capace di rovesciare il Gabinetto Giolitti.

Il *Temps* conclude dicendo che le prime discussioni avvenute alla Camera italiana non hanno dato indicazioni positive, ma per quanto non sia nelle abitudini del giornale di far prognostici sull'avvenire, fino a nuovo ordine la *carta* Giolitti sembra migliore di quella dei suoi avversari.

— Da Berlino telegrafano al *Temps* una informazione dell'*Hamburg Fr.* la quale conferma che uno scambio di territori ebbe luogo alle frontiere dell'Uganda e all'Est africano tedesco. Questa informazione aggiunge che questo accomodamento ha avuto per risultato di assicurare all'Inghilterra l'accesso al Lago Kiau.

Il giornale amburghese crede che il Cancelliere darà su questo punto spiegazioni al Reichstag, quando vi parlerà delle relazioni anglotedesche.

— La *Gazzetta della Croce* ed altri giornali continuano dopo la nota ufficiosa della *National Zeitung* ad agitare la questione di una Conferenza sul Congo.

Il giornale conservatore è del parere che tocchi all'Inghilterra di fare una tale proposta, sia perchè il Ministro degli esteri sir E. Grey ha dichiarato che l'Inghilterra non aspettava che il ritorno del sig. Renkin per prendere certe iniziative: sia perchè la Germania gode libertà commerciale al Congo. La Germania, aggiunge la *Gazzetta della Croce*, non esiterà a seguire l'Inghilterra in questa via destinata a realizzare al Congo il principio della porta aperta.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

La Mozione Lansdowne alla Camera dei Lordi

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Lordi* — Lord *Reay*, liberale moderato, dice che il bilancio è un bilancio imperiale concepito per i bisogni dell'impero. Egli è avversario del socialismo e partigiano convinto di una seconda Camera: ma questa non deve compromettere la sua autorità oltrepassando i limiti ad essa fissati dalla Costituzione.

Lord *Amphtell* sostiene che il controllo delle imposte appartiene ad ambedue le Camere. Il dovere dei Lordi è di rischiare anche la Costituzione, perchè il paese possa decidere prima che sia troppo tardi.

La discussione viene quindi rinviata e la seduta è tolta.

(S) **Londra**, 30. (*Camera dei Lordi*). — (Appressandosi alla fine della discussione del *bill* finanziario la Camera presenta un aspetto imponente. L'aula è affollatissima: nella tribuna delle famiglie dei Lordi si notano numerose signore in magnifiche *toilettes* da sera).

Si riprende la discussione del *bill* finanziario.

L'arcivescovo di York dichiara che voterà contro la mozione di Lord Lansdowne, perchè le proposte del bilancio, che non sono nè rivoluzionarie, nè incostituzionali, non giustificano l'attitudine dell'opposizione.

Curzon difende vivamente l'ordine del giorno Lansdowne.

Egli dice che il paese non sarà riconoscente ai Lordi se essi approveranno il bilancio e si biasimerà per la mancanza di coraggio di cui avranno dato prova.

Dichiara indi che non è la Camera dei Lordi quella che provocherà la rivoluzione, ma il Governo che cerca di dare alla Camera dei Comuni la supremazia su quella dei Lordi.

Bisogna che un Governo non possa portare la mano sulla Camera dei Lordi e racchiudere in un *bill* di finanza le misure più pericolose e rivoluzionarie.

La Camera dei Lordi non deve passarvi sopra; altrimenti non vi sarebbe più che una sola Camera, la Camera dei Comuni: ciò che sarebbe contrario alla Costituzione.

Il paese si pronunzierà in favore dell'esistenza di una seconda Camera, che non sia ridotta alla parte ridicola di una Camera di registrazione.

(La Camera ha rinunziato a sospendere la seduta all'ora del pranzo e dinanzi ad un'aula gremita *Lord Cawdor* prende la parola alle 9.20 per chiudere la serie dei discorsi a nome dell'Opposizione).

Lord Cawdor toglie da un discorso pronunziato dall'attuale Primo Ministro Asquith nel 1894 la seguente citazione che giustificherebbe interamente l'attitudine odierna dei Lordi: « La Camera dei Lordi non è una Camera di registrazione e deve far la sua parte costituzionale ed impedire la promulgazione di leggi nocive. »

Non bisogna che questa sera essa esiti: essa non deve darsi pensiero delle conseguenze: se si andrà incontro al caos, la responsabilità ricadrà sul Governo, la parola spetta ora al popolo.

Mentre l'oratore parla le tribune si affollano sempre più: nell'aula i lordi sono talmente numerosi che molti non trovano posto da sedere.

Alle 10.15 *Lord Crewe* si alza per chiudere la discussione, parlando a nome del Governo.

Egli fa notare che è contrario a tutti gli usi che un Ministro della corona abbia da prendere la parola alla Camera dei lordi per fare una dichiarazione in materia finanziaria, a proposito di un *bill* di finanza già presentato alla Camera dei Comuni. La mozione di Lord Lansdowne è la negazione di tutti i precedenti.

Noi siamo tutti d'accordo sulla necessità di percepire almeno tredici milioni di sterline.

La difesa dell'Impero impone delle spese più considerevoli che pel passato. Lord Craewe mostra pure la necessità di avere il denaro necessario per pagare la pensioni di vecchiaia.

L'Opposizione ritiene che i mezzi che il Governo propone per raccogliere il denaro necessario non siano raccomandabili ed è per questo che, andando incontro ad una rivoluzione, propone che la Camera dei Lordi si costituisca in una specie di Comitato di salute pubblica, per rifiutare i crediti necessari.

Se i capitali, che sono sempre timidi, si rifugiano all'estero è perchè i Lordi li hanno spaventati contribuendo a creare la situazione che essi stessi deplorano.

Lord Lansdowne ci ha parlato di riforme fiscali come quelle che dovrebbero fornire le necessarie entrate al bilancio, ma non ha precisato nulla, non ha spiegato nulla.

Il voto.

Dopo le dichiarazioni del Governo, la discussione è chiusa e si passa alla votazione.

La mozione Lansdowne, contraria al bilancio, è approvata con 350 voti contro 75.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. — *Camera. (Seduta antimeridiana).* — Continua la discussione generale del bilancio delle finanze.

Enrico Michel, (radicale) critica il funzionamento delle grandi Banche che trascinano i risparmi francesi verso l'estero e servono così a combattere il commercio francese.

Giorgio Berry, (progr.) segnala il pericolo che risulta per il buon procedimento dei servizi pubblici dalla presenza di un impiegato delle imposte indirette, il signor Delmas, alla testa di una organizzazione pericolosa, quale è la Federazione delle Associazioni dei funzionari.

Il seguito della discussione viene rinviato al pomeriggio.

(S) **Parigi**, 30 — (Seduta pomeridiana). Continua la discussione del bilancio delle finanze.

Rispondendo alle critiche mosse da varii oratori il Ministro delle finanze *Cochery* giustifica le grandi Banche francesi dal rimprovero di fare emigrare i capitali francesi verso l'estero.

Il Ministro non crede che vi siano pericoli da questa parte.

Il Governo ha inoltre incaricato il Ministro Guardasigilli di studiare la questione dell'associazione dei funzionari.

Il Ministro dichiara pure che il Governo è pronto a procedere alla revisione delle Convenzioni ferroviarie per cercare di ottenere, sia delle conversioni, sia il riscatto delle annualità.

La discussione generale è chiusa.

Si approvano i primi 76 articoli del bilancio delle finanze e quindi si toglie la seduta.

(S) **Parigi**, 30. *Senato.* Si intraprende la discussione degli articoli del progetto per le pensioni operaie.

L'art. 17 stabilisce che i salariati di ambo i sessi, dell'industria, del commercio, delle professioni libere e dell'agricoltura ed i domestici avranno diritto ad una pensione per la vecchiaia, costituita dai versamenti obbligatori o facoltativi degli interessati e da contributi da parte dello Stato, e riceveranno inoltre un'indennità annua vitalizia costituita dal contributo dei padroni e da una sovvenzione dello Stato.

La legge non è applicabile ai salariati che ricevono una rimunerazione annuale di oltre 3000 fr.

Audiffred svolge un emendamento che tende a lasciare agli interessati tutta la libertà dei versamenti ed in conseguenza la partecipazione ai benefici della legge.

Viviani (Min. del Lavoro) difende il principio dell'obbligo dei versamenti.

Dice che nel Belgio, ove la legge ammette la libertà, i risultati che ha dato sono stati deplorevoli. Anche in Italia è stato accettato il principio della obbligatorietà. (Applausi).

Ribot, basandosi sull'esperimento fatto nel Belgio, dice che voterà la legge come è stata votata dalla Camera, in nome degli interessi, che ha sempre difeso, del regime parlamentare e della Repubblica. (Applausi).

Il Senato respinge con 214 voti contro 68 l'emendamento Audifred.

La seduta viene quindi tolta.

OLANDA.

(S) **L'Aja**, 30. *II Camera.* Si discute il bilancio degli esteri.

Il Ministro *Van Swindaren* afferma categoricamente che l'accordo relativo al Mare del Nord non impone alcun obbligo di carattere militare alle Potenze contraenti e che è soltanto una convenzione per il mantenimento dello *statu quo* dei territori marittimi.

TURCHIA.

Costantinopoli, 30. — *Camera (Seduta del 29, seguito).* — Si riprende la discussione sull'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Un deputato albanese attacca vigorosamente Djavid Pascià, che accusa di mancanza di umanità verso gli albanesi di Liuma e si riserva d'interpellare il Governo su questa questione.

GERMANIA.

L'inaugurazione del Reichstag.

(S) **Berlino**, 30. — La cerimonia inaugurale della sessione del Reichstag ha avuto luogo nella Sala bianca del Castello di Berlino.

A mezzogiorno preciso l'Imperatore, circondato dal Principe ereditario, dai Principi Eitel, Augusto Guglielmo, Oscar e Federico Leopoldo, dal Principe Costantino di Grecia e da altri personaggi della Casa Imperiale, ha pronunziato il discorso del Trono.

Il discorso della Corona.

Il discorso, dopo avere accennato brevemente alla situazione finanziaria, annunzia la presentazione di parecchi progetti di legge, fra cui uno che estende i benefici della legge dell'Impero sulle assicurazioni ai superstiti, uno sui lavori edilizi, uno sugli uffici di collocamento, uno sul codice di procedura penale.

Il discorso rileva il felice sviluppo delle colonie. Annunzia che saranno sottoposti al Reichstag proposta di prorogare ancora provvisoriamente per due anni l'attuale *modus vivendi* commerciale coll'Inghilterra e il trattato di commercio col Portogallo.

Il discorso del Trono continua:

« Allo scopo di assicurare all'Impero tedesco uno sviluppo calmo e vigoroso, il mio Governo fa continui sforzi per mantenere relazioni pacifiche ed amichevoli colle altre Potenze e per consolidarle vieppiù.

» Constato con soddisfazione che la Convenzione conclusa col Governo francese a proposito del Marocco è applicata con spirito rispondente pienamente allo scopo di equilibrare gli interessi dei due Stati.

» Nell'Impero tedesco, come nella Monarchia austro-ungarica è stata ricordata con sentimenti di riconoscenza l'epoca, nella quale ebbe origine (or fa una generazione) l'alleanza delle due Potenze, divenuta poi la Triplice alleanza coll'accessione dell'Italia.

» Confido che il riavvicinamento delle tre Monarchie alleate continuerà ancora a conservare la sua forza per la prosperità dei loro popoli e pel mantenimento della pace ».

Il passo del discorso relativo alla Triplice è stato accolto con vive acclamazioni.

Erano presenti numerosissimi deputati.

Dalla tribuna imperiale assisteva l'Imperatrice, circondata dalla Principessa Ereditaria, dalla Principessa Vittoria Luisa, dalle Principesse Federico Leopoldo, Augusto Guglielmo ed Eitel.

Era pure presente il Corpo diplomatico quasi al completo.

(S) **Vienna**, 30. Commentando il discorso del trono tedesco la *Neue Freie Presse* rileva particolarmente il passo relativo al Marocco perchè costituisce come una contro partita alle dichiarazioni recenti del Ministro Pichon. Viene così dimostrato che dalle due parti si è animati dalle migliori intenzioni e ciò che è importante dopo le difficoltà sollevate dalla questione marocchina.

Le impressioni.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 30, ore 19.50 — Quando nell'odierno discorso della Corona l'Imperatore viene a parlare dello Triplice alleanza l'assemblea, fino allora silenziosa, applaudisce calorosamente.

Tutti i giornali constatano ciò nei loro resoconti, accentuando specialmente, nei loro commenti, due frasi del discorso: quella della politica marocchina e quella della Triplice.

La *Vossische Zeitung* trova importante che l'Imperatore abbia parlato della Triplice in un tono così pieno di fiducia, nonostante la recente campagna antitriplicista all'estero.

La *Börsenzeitung* è completamente soddisfatta e d'accordo col Sovrano nel ritenere che l'alleanza continuerà a compiere la sua grande missione.

Ma *Taegliche Rundschau* così commenta la frase:

« Noi vedremo volentieri l'Italia resistere ai tentativi di staccarla dai suoi alleati, tentativi fatti da una parte della stampa dopo il convegno di Racconigi.

» Noi speriamo che la politica italiana considererà ancora i suoi interessi, garantiti col legame della Triplice e lo speriamo pure non mettendo nel nostro calcolo tale speranza, come una cosa sicura ».

Alcuni giornali rilevano che il discorso parla esplicitamente della prosperità degli Stati della Triplice alleanza, e vi vedono un mònito all'indirizzo di chi negò l'utilità economica della Triplice,

Tutto sommato l'impressione del discorso della Corona, per quanto riguarda la politica estera, è qui eccellente.

Il partito radicale.

I Congressi del partito radicale non hanno mai brillato per temperanza e serenità di discussione e difatti il Dalai Lama del partito (on. Sacchi) ha finito coll'adottare la politica del non intervento: ma il chiasso e la confusione non avevano mai raggiunto il colmo, come nella seduta di ieri, tantochè il presidente on. Credaro, nonostante il suo temperamento calmo e freddo, non potè trattenersi dall'esclamare: « Qui non siamo più in un'aula di congressisti: siamo in un cortile! ».

Sul finire si è bensì tentato di rabberciare un ordine del giorno per dissipare l'equivoco sulle tendenze del partito, ma l'equivoco permane e permarrà per la ragione semplicissima che esso è ingenito nella natura e nell'indole del partito stesso, malamente plasmato su quello francese, che ha un programma netto e comune la tendenza.

Non per nulla quando il nostro si costituì con due capitani, gli on. Marcora e Sacchi, noi ci permettemmo di qualificarlo: nè carne, nè pesce. Difatti ad ogni Congresso si rivelano sempre le due tendenze: una che prevale generalmente nei radicali fuori della Camera e vorrebbe indirizzata l'azione del partito verso le due frazioni dell'estrema sinistra, repubblicana e socialista; l'altra che diviene comune a tutti, o quasi tutti, i radicali, appena giunti a Montecitorio e inclina a qualunque alleanza o coalizione con qualunque frazione costituzionale, purchè di opposizione al Ministero.

Il che significa che in Italia il partito radicale parlamentare s'assomiglia alquanto, politicamente, a quelle squadre di ventura, che furono una caratteristica del medio evo, le quali erano sempre disposte a combattere con chi muoveva a conquiste, senza neppure chiedere - come dice Manzoni - il *perchè*, pur di avere, s'intende, una parte del bottino.

In questo momento, per es., noi abbiamo sul tappeto due questioni: quella dei servizi marittimi e quella delle riforme tributarie.

Per i servizi marittimi non si sa, dopo le gare col riparto in gruppi tanto reclamate nella discussione del luglio, quale altra soluzione potrebbero dare al problema i radicali; per i progetti di riforme tributarie, è difficile, dopo aver proclamato in tutti i discorsi la riduzione della tassa sullo zucchero e la tassa progressiva, indovinare quali altre riforme abbia in corpo il Ministro del Tesoro del partito radicale, onorevole Alessio!

Concludendo, che cosa dimostra tutto questo?

Una cosa sola: che questo partito non ha nè programmi, nè idee concrete proprie ed ha invece un'abbondanza di professori di retorica e un bagagliaio di formule, più o meno nebulose ed elastiche, raccolte nei vari paesi, compresa la Nuova Zelanda, le quali sono adattabili a qualunque combinazione parlamentare, che possa assicurare ai luminari del partito qualche portafoglio e alcuni sottoportafogli.

E questo spiega come fuori di Montecitorio i radicali congressisti si accapigliano per le diverse tendenze, mentre i rappresentanti radicali che sono nella rocca del Bernini hanno una tendenza sola!

ECONOMIA e CREDITO

Una sentenza riparatrice.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 30, ore 24. Oggi la nostra Corte d'Appello pronunziò una sentenza importante non solo nei riguardi della tesi giuridica, ma anche degli interessi sociali ed economici nella medesima coinvolti.

Trattavasi dell'appello interposto dalla Banca Commerciale Italiana contro la sentenza 22 aprile scorso che ammetteva come reddito il sovraprezzo di L. 17.175.000 realizzato dalla Banca sulle 50.000 azioni del valore nominale di L. 500, emesse con deliberazione del 16 novembre 1905 per aumentare il capitale sociale da 80 a 105 milioni.

La Corte d'Appello giudicò oggi che il sopraprezzo realizzato con l'emissione di nuove azioni non costituisce reddito e non può perciò assoggettarsi alla tassa di ricchezza mobile.

La Banca Commerciale Italiana era assistita dal sen. Luigi Rossi e dall'avv. Alberto Giussani.

Noi ci dobbiamo rallegrare con la Corte di Milano, la quale offre modo con la sua sentenza di ristabilire la giurisprudenza, sempre prevalsa in Italia, come prevale in Germania, in Francia e altrove, che cioè il sovraprezzo nell'emissione di nuove azioni delle Società Commerciali non costituisce un reddito vero e proprio, che possa essere colpito dalla tassa di ricchezza mobile.

Questa costante giurisprudenza era stata interrotta, come i lettori ricorderanno per qualche nostro articolo (anche un po' vivace) da una sentenza della nostra Cassazione, che era in contraddizione con altre due precedenti.

Il regolamento per gli automobili.

Essendo stato pubblicato il nuovo regolamento per gli automobili ed i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie, il Ministro on. Bertolini, ha provveduto, con circolare del 29 novembre scorso, a disciplinarne l'applicazione.

Per gli automobili in servizio pubblico, la vigilanza delle linee in esercizio resta affidata transitoriamente, fino al prossimo 31 dicembre, agli uffici del Genio civile.

L'istruttoria delle nuove domande è però fin da ora affidata ai Circoli d'ispezione delle ferrovie, tramvie ed automobili, che dal 1° gennaio 1910 assumeranno ogni altra funzione loro deferita dal regolamento, valendosi, per la sorveglianza locale, anche del concorso dei cantonieri stradali.

Per gli automobili ad uso privato conserveranno, in via provvisoria, vigore le norme precedenti circa il rilascio delle licenze delle vetture e dei certificati di idoneità dei conducenti; restando ferme fino alla data predetta (31 dicembre) la competenza degli uffici del Genio civile.

Nel frattempo verranno preparate le nuove norme per l'approvazione dei tipi a serie, presentati dalle Ditte costruttrici, e per il riconoscimento delle scuole che potranno rilasciare i certificati dei conducenti.

L'on. Bertolini chiude la sua circolare con precise disposizioni perchè « data la natura dei servizi automobilistici sia pubblici, sia privati, le attribuzioni relative siano disimpegnate con la maggiore rapidità.

LA NATIVITÀ IN INGHILTERRA.

Londra. 30. — Anche in Inghilterra continua la diminuzione della percentuale delle nascite. Il fenomeno ha dato occasione a studi interessanti alla *Royal Statistical Society*, che ha iniziato sull'argomento una serie di conferenze.

Nell'ultima tenuta da Sir Jervoise Baines, l'autore non ha esitato ad affermare che la diminuzione delle fecondità in Inghilterra è proporzionalmente più rapida che non in Francia e che soltanto la bassissima percentuale di mortalità permette di mantenere un incremento nella popolazione.

Una notevole diminuzione nei matrimoni si è notata in Irlanda ove appena un terzo delle ragazze si maritano, e questa tendenza si accentua anche in Inghilterra come in tutti i paesi scandinavi.

Invece i matrimoni mostrano una tendenza ad aumentare in Germania.

Nell'ultima decade la percentuale delle nascite è diminuita in Inghilterra del 15 per cento, in Irlanda del 13, in Francia del 12 ed in Scozia, in Olanda, in Svezia e nel Belgio del 10 per cento.

Come conseguenza di questo stato di cose si ha che nelle nazioni tende ad aumentare la proporzione degli individui che hanno raggiunta la maturità ed a diminuire sempre più quella dei giovani.

In altre parole le nazioni dell'Europa occidentale tendono a comporsi prevalentemente di vecchi, invece che di giovani come ancora era qualche decennio addietro.

Nuovi provvedimenti per l'emigrazione.

Nel 1908, per la prima volta, si è verificato il fatto che il numero degli italiani rimpatriati ha superato quello degli emigranti.

L'inversione del fenomeno migratorio, fu determinata, come è noto, dalla crisi degli Stati Uniti, che si ripercosse sugli altri paesi d'America, determinando condizioni sfavorevoli al lavoro.

Questa ripercussione però fu maggiormente sentita nei paesi industriali, che non in quelli agricoli. Rimasero quindi pressochè invariate, in confronto al 1907, le cifre degli arrivi e partenze di emigranti italiani per il Brasile e per l'Argentina, mentre si ebbe una diminuzione di 40,000 emigranti nei vari paesi d'Europa a grande industria o dove si compiono grandi lavori.

Quest'anno però il movimento emigratorio, come si vede dalle statistiche che pubblichiamo mensilmente, ha ripreso il suo andamento normale, se così si può chiamare l'esodo straordinario verificatosi nel triennio 1905-1907.

La Commissione parlamentare di vigilanza per il fondo della emigrazione, nella sua ultima relazione, annovera fra le varie conseguenze della grande diminuzione della nostra emigrazione nel 1908, le diminuite rimesse di denaro dall'estero, fatto che ha assunto una importanza tanto più notevole, in quanto più rapida e rilevante è stata quella diminuzione.

La Commissione dà poscia alcuni cenni sull'andamento dei servizi dell'emigrazione e sull'opera del Commissariato, che sarà utile riassumere brevemente.

×

Si tratta di regolare lo sviluppo di uno dei più notevoli fenomeni sociali: di adattare ai bisogni di esso le norme un po' vaghe ed anche insufficienti della legge in vigore, di resistere ad interessi particolari in conflitto con quelli dell'emigrante, di tener dietro e adattarsi alle oscillazioni che spesso bruscamente si verificano nei principali mercati esteri di lavoro.

Il còmpito non è agevole.

La relazione ricorda come nella seduta dell'11 gennaio 1909 dal senatore Villari fu richiamata l'attenzione della Commissione sulla necessità di intensificare la vigilanza nei porti d'imbarco, perchè gli emigranti in partenza, come in arrivo, continuano ad essere vittime di abusi e di frodi da parte di locandieri, portabagagli, ecc., i quali approfittano in tutti i modi della loro inesperienza.

La relazione presenta i risultati delle indagini ora compiute in proposito dai Commissari.

Il servizio delle locande autorizzate all'alloggio degli emigranti, funziona in Napoli - il primo dei porti visitati ed anche il più importante pel servizio di emigrazione - discretamente.

In parecchie di queste locande, anche delle peggiori, i locali sono sufficientemente spaziosi e il vitto è sano. Soltanto la manutenzione lascia in qualche cosa a desiderare ed una più efficace sorveglianza da parte dei funzionari dell'Ispettorato deve curarne il miglioramento.

Le locande autorizzate, sorvegliate assiduamente, possono sostituire *provvisoriamente* i ricoveri desiderati dalla legge del 1901, la cui costruzione, con dimensioni corrispondenti al massimo delle presenze, importerebbe una spesa elevatissima; però il problema dei ricoveri dovrà essere ripreso in esame e risoluto.

E' pure risultata la necessità di aumentare la vigilanza nelle locande, perchè è in esse specialmente che gli emigranti sono esposti ai raggiri e alle frodi.

***

Per quanto riguarda gli abusi cui sono esposti gli emigranti nei porti, la Relazione si è fermata sulla condizione, per molti rispetti pericolosa, in cui vengono a trovarsi quelli respinti dalla visita medica, i quali rimangono subito dopo in balìa di sè stessi e peggio, di sfruttatori.

Spesso sono donne o fanciulli, bisognosi di speciale assistenza, persone per cui il toccare l'America è la sola idea dominante.

E' raro che i respinti si rassegnano a ritornare ai loro paesi natii, abbandonando l'idea della partenza. Così cadono spesso nelle mani dei *compari*, i quali promettono loro di farli curare se malati, e di far loro ottenere il passaporto, se non lo hanno.

E' soprattutto intorno ai respinti che si impernia il sistema delle speculazioni e degli abusi lamentati dalla Commissione, la quale suggerisce che essi non siano lasciati in balìa di sè stessi, ma che una istituzione pubblica o privata ne prenda questa cura, isolandoli dagli sfruttatori, seguendoli fino al momento della partenza per il loro paese nativo o attraverso le successive prove cui si assoggettano per ottenere il desiderato imbarco.

Si propongono quindi appositi piccoli ricoveri, nei porti, per la custodia e la tutela dei respinti, custodia e tutela che, nella specie, sono d'ordine pubblico, e la cui spesa non andrebbe calcolata in base al criterio soltanto del rendimento economico.

***

Mettendo a confronto l'elenco dei piroscafi autorizzati al trasporto degli emigranti nei primi tempi che seguirono l'applicazione della legge del 1901, con quello dei piroscfi ora inscritti in patente, si rileva un notevole miglioramento il quale è dovuto all'aumento stesso della corrente emigratoria, che ha determinato una benefica concorrenza tra le Compagnie di navigazione ed alla energica selezione operata dal Commissariato.

Circa il delicato argomento della tutela degli emigranti all'estero, la relazione osserva che la rete degli uffici di patronato all'estero si va sempre più estendendo e può ritenersi anzi in qualche luogo quasi completa. Le maggiori cure finora sono state concentrate negli Stati Uniti ed in Nuova York, ove è istituito anche uno di quegli uffici che sono previsti dalla legge.

Come all'interno esistono Ispettorati d'emigrazione in Genova, Napoli e Palermo, così conviene che sieno istituiti all'estero nei porti ove maggiore è il movimento della nostra emigrazione.

Il servizio di tutela all'estero fa capo, oltre che alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli ispettori del Commissariato che, in numero di quattro, percorrono quasi di continuo le loro vastissime circoscrizioni.

Questi ispettori esercitano funzioni complesse, come quella di studiare la situazione agricola ed industriale del paese in cui risiedono, di informare il Commissariato e le rappresentanze locali sulle condizioni e gli eventuali mutamenti nel mercato del lavoro, sullo svolgimento della colonizzazione e delle industrie: oppure promuovono, in relazione alla materia ed ai bisogni della nostra emigrazione in un dato paese, la istituzione di speciali organi di protezione ed assistenza, nella forma più accetta al Governo ed all'opinione pubblica locale.

La Relazione conclude affermando che mentre il Parlamento deve incoraggiare e stimolare il Commissariato perchè raddoppi sforzi ed energie deve d'altra parte agevolarne l'opera con quei nuovi provvedimenti che l'esperienza ha dimostrato necessari, perfezionando una legge, che è approvata anche dalle altre Nazioni.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che approva la sostituzione degli articoli 19 e 22 del regolamento dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

R. D. che istituisce un nuovo capitolo nel bilancio del tesoro per spese d'impianto e di funzionamento degli uffici per la custodia dei valori rinvenuti fra le macerie degli edifici danneggiati dal terremoto di Messina e Reggio Cal.

R. D. che nomina una Commissione per l'accertamento dei danni avvenuti in seguito al terremoto del 28 dicembre 1908 e relativa liquidazione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. degli Esteri.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di Agr., Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di agosto.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 8 al 14 novembre.

Ordinanza di sanità marittima n. 13.

×

R. Marina. — Promozioni nello Stato Maggiore generale:

a capitani di vascello i cap. di fregata: Bravetta Ettore (specialista direzionale), Cusani Visconti Lorenzo, Pini Pino;

a capitani di fregata i cap. di corvetta: Colletta Giacomo, Salinardi Pasquale anzianità, Cipriani Riccardo;

a tenente di vascello il sottoten. Cantele Ferruccio.

Il ten. di vascello Castiglioni Guido è trasferito dal 3° al 1° dip.

Il maggiore medico Belletti Ettore è destinato all'osped. secondario di Portovenere in sostituzione del pari grado Bonanni Saverio che passerà all'osped. princ. di Spezia.

Il cap. medico Sabbadini Serse è sbarcato a New York dal *Manuel Calvo*.

Il ten. medico Amoroso Arturo imbarca a Genova sul *Brasile* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Mosso Fortunato Erminio è sbarcato a Genova dal *Canopic*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 30, ore 18. — In seguito all'agitazione delle guardie carcerarie nel reclusorio di Porta Nuova e al pronunciamento di parecchie di esse contro la «veglia di lavoro» la Direzione ha deferito al Consiglio di disciplina, presieduto dal prefetto sen. Panizzardi, ventidue fra i guardiani ritenuti responsabili d'infrazione al regolamento.

Il Consiglio di disciplina ha pronunziato sentenza severissima espellendo le 22 guardie dal corpo. I puniti hanno abbandonato stamane la casa di pena.

Milano. 30, ore 24. Oggi si riunì il Consiglio della Camera di Commercio per pronunciarsi sui progetti di riforma tributaria e sull'aumento delle tariffe ferroviarie.

Dopo animata discussione si votò un ordine del giorno, col quale, rilevato che la progettata riforma, sotto parvenza tributaria, inasprisce il regime fiscale, offende le guarentigie della libertà individuale, provoca l'emigrazione all'estero del capitale, pregiudica l'industria e il commercio, ostacolandone lo svolgimento, si fanno voti perchè il Governo receda da progetti così disastrosi, e si afferma che una riforma tributaria, per essere benefica, deve riuscire di stimolo allo sviluppo del paese.

Quanto all'aumento delle tariffe ferroviarie, il Consiglio giudicò che esso provocherebbe la chiusura dei mercati esteri alle nostre esportazioni.

(S) **Rovigo.** 30 — E' morto il comm. Amos Bernini, ex-deputato ed ex-sindaco di Rovigo.

Il comm. Amos Bernini aveva oltre 70 anni.

Nato a Badia Polesine fu eletto deputato nel 1874, sedette a sinistra e rimase a Montecitorio per quattro legislature, rappresentando fino al 1882 il Collegio di Badia Polesine (scrutinio uninominale) e nella XV legislatura il Collegio di Venezia II a scrutinio di lista.

Nel 1886, non rieletto, si ritirò dalla vita parlamentare e fu per anni sindaco di Rovigo.

Italia Centrale.

Bologna, 30. — Il Congresso degli Agrari approvò nella seduta ant. l'istituzione di una Mutua Agraria sugli infortuni del lavoro e di una Assicurazione mutua per la grandine.

Nella seduta pom. deliberò la costituzione di una Banca di credito agrario.

Modena, 30. — Lo sciopero dei lavoranti mugnai è stato finalmente composto. Gli scioperanti hanno ottenuto l'aumento nel salario di lire 0,50 al giorno.

Piacenza, 29. — Dalla provincia seguitano a giungere notizie di numerosi e gravi incendi, che scoppiano improvvisamente senza che se ne possano accertare le cause.

In due sole notti si ebbero a lamentare un incendio a Pianello, uno a Borgonuovo ed uno a Cortemaggiore. Le popolazioni sono impressionate, ritenendo che le cause siano dolose.

L'autorità ha disposto un severo servizio di vigilanza.

Italia Meridionale

Napoli, 30, ore 18.30. — Stamane, al ponte della Maddalena, per cause tuttora ignote, scoppiava un incendio nella fabbrica di oggetti di cancelleria e di inchiostro della ditta Luigi Coretti. Il danno è di circa L. 4000.

— Oggi si recò in Municipio una Commissione della Borsa del lavoro con una larga rappresentanza dei tramvieri scioperanti.

La Commissione e i tramvieri furono ricevuti dal Sindaco, presso il quale insisterono per l'accettazione delle domande esposte nel memoriale.

In seguito però alle esortazioni del Sindaco, i tramvieri dichiararono che, qualora la Direzione riammetta in servizio i 16 operai licenziati, sono disposti a riprendere da domani il lavoro, salvo a discutere poi i chiesti miglioramenti.

Taranto, 29. *(Karlos)* — La pubblica assistenza tarantina ha iniziato un corso di conferenze pei primi soccorsi ai feriti. Vi assistono oltre i militi della Pubblica Assistenza, anche le Guardie Municipali. A fine di anno i frequentatori verranno sottoposti ad un esame in presenza di tutte le Autorità.

— Venne notificato all'ex quartiermastro Licastro Serafino il decreto 20 agosto u. s. con cui lo si destituisce dall'impiego con la perdita del diritto a pensione, e ciò per essersi reso responsabile di ammanchi di depositi in numerario a lui affidati.

Catanzaro, 30. — Si ha da Marina di Nicotera che stamane lungo la linea ferroviaria, allo inizio della Galleria Joppolo, fu rinvenuto sul binario un corpo umano sfracellato.

Dalle indagini fatte risultò che l'infelice dovè precipitare dal finestrino di un vagone di un treno di passaggio.

Si ritiene trattarsi di un delitto. La vittima che dimostra dai 30 ai 35 anni non fu identificata.

Nelle Isole

Palermo, 30. — Coll'intervento delle Autorità e di numerosi invitati fu inaugurato ieri il Sanatorio per i tubercolosi.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dal prof. Cervelli, il quale fece la storia del come sorse l'istituzione.

L'edificio è opera dell'architetto Basile ed è capace di cento letti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	29	—	—	—	—
Genova	novembre	1341	514	60	1150
Venezia	»	350	76	79	400
Savona	»	418	239	32	350
Livorno	»	254	138	37	900
Spezia	»	130	40	55	120

Consiglio di Stato

V Sezione — *Decisioni del 30 novembre.*

Parroco di S. Nicolò in Palermo c. Min. Interno e Congr. di Carità, per annull. concentrazione legato Tomasino - Rigettato. Sandrelli estensore.

Confr. S. Francesco Saverio in Fumone c. Min. Interno e Congr. di Carità, per annullamento trasformazione e concentrazione della Confraternita ricorrente - Nuovi documenti. Barcati est.

Colucci P. c. Min. LL. PP. e Comune di Cassano circa apertura nuova strada nella proprietà del ricorrente - Incompetenza. D'Agostino est.

Cavallucci E. c. G. P. A. di Teramo, contro cancellazione di una strada interna nell'elenco delle comunali e vendita di detto suolo al cons. com. F. Savini - Decaduto il ricorso. Barcati est.

Comune di Ponte dell'Olio c. Ospizi civili di Piacenza e Comune di S. Giorgio Piacentino, per annull. decisione G. P. A. di Piacenza spedalità Carlo Camoni - Rigettato. Bertarelli est.

Comune di Drenchia c. Min. LL. PP. e Comuni di S. Leonardo e Grimano, per annull. costituz. Consorzio coattivo per la costruzione e manutenzione della strada Couzza - Irricevibile. Rainoldi estensore.

Terziano G. c. Comune di Susa, per annull. autorizzazione al Comune di Susa ad acquistare i mulini e le derivazioni d'acqua sul rivo Scaglione - Inammessibile. Carbonelli est.

Comuni di Cantalice e di Opi c. Ospedali riuniti di Roma, per esonero pagamento di spedalità - Nuovi documenti - Carbonelli est.

Comune di Castel di Sangro c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento di spedalità - Rigettati. Bertarelli est.

Nella Somalia italiana.

(Dalla *Rivista Marittima*).

Il progetto, di cui fu incaricata la R. Marina per gli impianti e di esercizio della rete radiotelegrafica destinata ad unire le principali Stazioni del Benadir ed allacciare quella nostra Colonia alla madre Patria per il tramite dell'Eritrea, comprendono:

1. Una stazione radiotelegrafica con apparecchi Marconi tono B regolamentari per ciascuno dei posti di Mogadiscio-Itala-Merca e Lugh;

2. Una stazione radiotelegrafica con apparecchi Marconi da 3 Kw per ciascuno dei posti di Brava, Giumbo e Bardera;

3. Una stazione ultrapotente a Mogadiscio ed una a Massaua per l'allacciamento delle due Colonie.

Nei primi giorni di aprile 1908, dopo 47 giorni di lavoro, la stazione radiotelegrafica di Giumbo era pronta a funzionare con apparecchi a corrente continua, corrispondendo con la R. nave *Staffetta* proveniente da Zanzibar.

Dal 21 aprile al 18 maggio fu condotto a termine l'impianto della stazione di Merca, che potè subito comunicare con la *Caprera*, alla fonda a Mogadiscio, e con la *Staffetta* in perlustrazione sulla costa verso Danane.

I lavori della stazione di Mogadiscio furono ultimati il 7 giugno sì che il giorno 15 successivo si potè iniziare il servizio Merca-Mogadiscio.

Fin dai primi giorni il traffico fu molto intenso per il servizio governativo ed anche per quello privato e commerciale degli indigeni, i quali, dopo i primi dubbi sospettosi, trovarono subito utile di far servire la radiotelegrafia ai loro commerci.

Arabi e somali usavano l'opera dell'interprete della Residenza, oppure pronunciando il telegramma in arabo perchè venisse trascritto con ortografia italiana, trasmettevano le notizie di indole commerciale permesse dall'autorità politica.

×

Il giorno 19 luglio fu iniziato il servizio Mogadiscio-Merca-Brava-Giumbo che abbreviava di oltre una settimana il tempo normalmente necessario per l'invio di un telegramma urgente in Italia, via Lamu-Mombasa: servizio che acquistava valore maggiore all'avvicinarsi del periodo di costa chiusa.

Il 31 ottobre si iniziavano le comunicazioni con Giumbo e Brava: il 17 gennaio 1909 era ultimata anche la stazione di Lugh.

Compiute a Brava alcune riparazioni ed alcuni lavori accessori, formata una seconda batteria di accumulatori, il giorno 28 febbraio la spedizione imbarcava sul piccolo piroscafo sovvenzionato «Thuna» per raggiungere il giorno 5 marzo Itala dove, dopo 24 giorni di lavoro, veniva al 26 marzo aperta al servizio la settima ed ultima stazione della rete.

Così dopo poco più di un anno di lavoro, per opera della R. Marina e con l'aiuto dei vari residenti, era compiuta, con generale soddisfazione degli Italiani in Colonia e dei negozianti indigeni, una buona rete radio-telegrafica locale, notevole per il numero delle stazioni, per l'importanza sempre crescente del traffico e per le non lievi difficoltà d'indole tecnica superate in quei paesi equatoriali.

Se il Governo del «British East Africa Protectorate» che ancora oggi ha il Giubaland e Kisimayou, completamente privi di comunicazione con Niyrobi e Mombasa, dove ha sede il Governatore, intraprenderà il compito di stabilire una stazione radiotelegrafica a Lamu o per maggior sicurezza a Mombasa, dove approda il cavo sottomarino europeo, in modo che Mombasa possa corrispondere con la nostra stazione di Giumbo, il Benadir potrà anche prima che siano in funzione le stazioni ultrapotenti, essere in comunicazione telegrafica con la Madre Patria.

Ferrovie dello Stato.

Direzione Generale.
Gare di appalto a licitazione privata.

Sistemazione del ponticello (m. 2 di luce) sul Cavo Torrione al km. 92.410.10 della linea Torino-Milano.

Importo L. 2600. Seduta di aggiudicazione, 10 dicembre p. v.

Acquisto di 600 gabbioni in filo di ferro zincato, da mettersi in opera durante le piene del fiume Ofanto a difesa della Avellino-Rocchetta-S. Antonio.

Importo L. 24.000. Seduta di aggiudicazione, 10 dicembre p. v.

Gare per forniture.

Metri quad. 22.000 di lastre di vetro bianche. Il termine utile per la presentazione delle schede scade il 7 dic. p. v.

N. 50 botti di lamiera di ferro zincato per il rifornimento acqua nelle carrozze. Il termine scade l'11 dicembre corrente anno.

N. 25.000 bandiere da segnali - N. 2800 drappi di lana per bandiere (12 dicembre 1909 entro le ore 18).

Cg. 100,000 di solfato di rame (12 dicembre p. v.).

N. 10,000 lenzuoli a sacco (14 dicembre p. v. alle ore 18).

N. 150 scambi semplici per armamento modello R A 36 S (15 dicembre p. v.).

N. 10.000 paletti di legno ferrati per neve (18 dicembre p. v.).

N. 1000 molle a spirale del N. 10 (19 dicembre p. v.).

Materassi e guanciali di lana, di crine vegetale e di zostera (20 dicembre p. v.)

Una macchina a rulli per curvare lamiere per le Officine di Foggia (26 dicembre p. v.)

N. 3,000 custodie in tela fulva impermeabile per lenzuoli a sacco (28 dicembre p. v. alle ore 18).

N. 2,000 custodie metalliche per lenzuoli a sacco (28 dicembre p. v. alle ore 18).

Kg. 20,000 (ventimila) di pasta velocigrafica (8 gennaio 1910).

M. 10,000 di velluto di lana rosso alto cm. 140 (12 gennaio 1910).

50 mila lampadine elettriche a filamento metallico per carrozze (26 gennaio 1910).

Aggiudicazioni.

Legname quercia in tavoloni.

Mc. 300 alla Ditta Ugo Checcacci di Pesaro.

Mc. 300 alla Ditta Vaccari Massimiliano di Modena

Mc. 300 alla Ditta Figli di Antonio Galli di Torino.

Legname abete in tavole.

Mc. 1580 alla Ditta Bosnische Fort Industrie di Vienna.

Mc. 245 alla Ditta Fratelli Longo di Bassano Veneto.

Mc. 600 alla Ditta Fratelli Gardino di Torino.

Tornitura di pezzi di ricambio del freno Westinghouse, N. 2 lotti alla Ditta Emilio Mattarelli di Lecco.

N. 3360 respingenti per veicoli e locomotive alla Società Anonima Celeste Longoni di Reggio Emilia.

N. 1140 respingenti c. s. alla Società Nazionale delle Officine di Savigliano.

Kg. 100,000 verghe d'acciaio per molle della categoria B alla Ditta «Bochumer Verein di Bocham».

Alla Ditta Société pour la fabrication de Vernis Couleurs etc. Molyn e C. di Rotterdam, Kg. 10,000 di vernice flatting.

La "Croce Rossa" italiana.

I presidenti dei Sottocomitati regionali e di Sezione della Croce Rossa Italiana si sono adunati ieri mattina nelle sale, gentilmente messe a loro disposizione dall'on. Ministro della guerra, nel palazzo di via Venti Settembre.

Scopo della riunione era quello di prendere accordi riguardo ai possibili perfezionamenti da introdursi nel funzionamento della «Croce Rossa.»

L'adunanza era presieduta dall'on. sen. conte Taverna, presidente dell'Associazione, assistito dai due v. presidenti conte Gian Giacomo della Somaglia e comm. Scipione Lupacchioli.

Il sen. Taverna, dopo aver rivolto un caldo saluto ai signori congressisti, mise in discussione l'art. 13 del programma da trattarsi, circa «l'attività della Croce Rossa in tempo di pace.»

Presero la parola in vario senso parecchi oratori.

L'assemblea, dopo una discussione molto interessante, approvò un ordine del giorno col quale i Sottocomitati sono autorizzati ad estendere, previa l'approvazione del Comitato Centrale, la propria attività in tempo di pace.

Nella seduta pomeridiana l'assemblea si è occupata della propaganda, onde aumentare il numero dei soci, ed è prevalsa l'idea, che convenga intensificare gli esperimenti e le istruzioni pratiche delle unità, per far conoscere alle popolazioni l'utilità del servizio, che in qualunque caso di guerra o di calamità pubblica sarà chiamata a prestare l'Associazione.

L'assemblea rivolse poi la sua attenzione ad altri argomenti non meno importanti, quali l'aumento del capitale sociale, l'arredamento, la militarizzazione e la disciplina del personale.

Votò poscia ordini del giorno intesi a provocare dalle autorità tutorie leggi e disposizioni atte ad ottenere un perfetto funzionamento di tutti i servizi inerenti agli scopi che deve proporsi l'Associazione.

Questa mattina, 1.o dic., alle 9, i direttori delle scuole infermiere volontarie, istituite dalla Croce Rossa nelle varie città d'Italia, si riuniranno per prendere accordi circa modificazioni da apportarsi al regolamento di dette scuole.

IV Congresso Nazionale dei radicali.

Seduta antimeridiana di ieri.

La seduta si apre alle ore 10,15. Presiede Blasucci v. presidente.

Vengono lette alcune adesioni, e la presid. invia un saluto al sen. Caldesi, l'assemblea si associa.

Si dà lettura di tutti gli ordini del giorno persentati ieri relativi all'azione politica del partito.

La discussione comincia disordinatamente tanto che tutti i congressisti parlano a coro e a voce altissima.

E' un pandemonio.

Viene letto diverse volte l'ordine del giorno concordato Epifania-Pozzolini, del quale abbiamo dato ieri la conclusione, che consiste nell'affermare che il partito radicale deve intensificare la propaganda delle idee radicali, rifiutando nel Parlamento e nel paese ogni appoggio a Governi di carattere conservatore e caldeggiare le alleanze democratiche popolari.

Si chiede l'appello nominale per la votazione, ma non si riesce in nessun modo a persuadere i congressisti a riprendere i loro posti.

Interviene l'on. Credaro, il quale torna alla presidenza pregando i congressisti di mantenersi calmi.

Si ottiene un momento di tranquillità e cominciano innumerevoli le dichiarazioni di voto: chi vede nell'ordine proposto l'indeterminato, chi l'equivoco, chi una furba manovra dei parlamentari del partito.

E tutti gridano le loro proteste e i loro pareri a voce altissima.

L'on. *Alessio* fa una dichiarazione di voto, con la quale richiama l'assemblea all'attenzione sulle attuali condizioni della Camera. Egli dice che bisogna abbattere il Governo a tutti i costi e perciò è, in questo momento, necessaria un'intesa col Centro.

Scoppia un nuovo uragano. I congressisti gridano: «Il vostro Sonnino!». Si lanciano da ogni parte della sala contumelie e ingiurie.

L'on. *Ciraolo* riesce a stento a poter dichiarare che egli e l'on. Fera voteranno l'ordine del giorno Epifania-Pozzolini, che non permette l'alleanza coi conservatori.

Teceira dice, invece, che votato così, quest'ordine del giorno ha pur esso carattere equivoco.

Seguono disordinatamente altre dichiarazioni di voto.

L'on. *Fera* dice che soltanto in linea di opposizione egli ammette l'intesa anche con i conservatori.

Continuano ancora dichiarazioni, ma il frastuono è così alto che non si capisce più nulla.

L'on. *Ciraolo* dice a voce altissima: «Questa non è la sala di un Congresso, è il cortile di un manicomio!».

Il Presidente sospende la seduta per dieci minuti, durante i quali continuano violente le discussioni.

Si apre la seduta. Il presidente dà la parola a Epifania, dicendo: siccome si è tanto gridato all'equivoco dell'ordine del giorno, l'autore ha diritto alla parola per fatto personale.

Epifania mette in contraddizione i congressisti che ieri lo hanno applaudito unanimemente e oggi gridano contro l'ordine del giorno che è la esatta risultante del suo discorso.

I congressisti manifestano tutto il loro rancore contro Pozzolini.

Si solleva nuovamente il tumulto, più violento e più intenso di prima.

Sono dieci minuti di così violento disordine che non è possibile darne un'idea.

In mezzo alla sala stanno per venire alle vie di fatto La Pegna e l'avv. Persico: corrono gli on. Ciraolo, Credaro e Di Cesarò per dividerli.

Le sezioni di Milano e di Torino — con tendenza radico-sociale — vogliono andar via per tenere un Congresso per conto loro.

×

L'on. *Fera* annunzia a voce altissima che viene ritirato l'ordine del giorno Epifania-Pozzolini. (Lunghi applausi).

Legge quindi l'ordine del giorno della sezione di Torino, firmato da Zangelmi, col quale si delibera di regolare la tattica del partito nei suoi rapporti col paese, in modo che essa sia più strettamente intesa a formare una coscienza popolare nettamente radicale, sostenendo una propaganda improntata ad un'opera di demarcazione netta dei suoi programmi da quelli degli altri partiti e di favorire le alleanze coi partiti affini, solo quando siano necessarie per una più efficace lotta contro la concentrazione clerico-moderata, mantenendo però sempre inalterate le caratteristiche e le finalità del partito.

Quest'ordine del giorno è approvato all'unanimità meno quattro voti.

Sono le 12,15 e la seduta è tolta.

Se il lenocinio della frase indeterminata e vuota ha potuto mettere d'accordo in un comune applauso i congressisti, il dissidio permane e si manifesta nelle vivaci discussioni a seduta tolta.

Seduta pomeridiana.

Presiede Blasucci: alle ore 13 s'inizia la discussione sul tema: «Riforme urgenti della scuola.»

La relazione è dell'on. Credaro.

Il prof. *Piazza* vorrebbe la scuola adatta ai bisogni locali.

Il prof. *Sindici* fa voti per l'avocazione della scuola allo Stato.

Il prof. *Conti* s'intrattiene sulla relazione dell'on. Credaro. Vuole richiamare l'attenzione del partito sulla scuola normale, chiede una riforma economica e giuridica dei professori delle scuole medie.

La professoressa *Dobelli* parla di anticlericalismo nell'insegnamento femminile!!

L'on. *Credaro* ringrazia delle lodi tributate alla sua relazione.

Afferma che in Italia abbiamo bene organizzate le Università e le scuole medie, non abbiamo invece scuole elementari bene organizzate. Dice dell'influenza dell'insegnamento elementare nella vita politica e sociale.

Risponde al prof. Piazza, dicendo che è una verità l'adattamento della scuola all'ambiente; all'avv. Sindici dice che non si può pretendere la chiusura delle scuole private, le quali debbono invece essere sorvegliate dallo Stato.

Il miglior modo per combattere gli istituti privati è quello che lo Stato fondi scuole e istituti migliori.

Osserva che mentre si discute il problema scolastico i deputati del partito brillano per la loro assenza. La nostra vittoria, egli dice, è attraverso la scuola.

L'on. *Ciraolo* dice che non solo è stato presente alla discussione scolastica, ma ha anche ammirato l'opera dell'on. Credaro.

Afferma che la scuola elementare è quel *minimum* necessario alla vita; ma senza distrarre nemmeno per un momento il pensiero dal problema della scuola elementare, egli pone e tratta il problema della riforma della scuola media.

Il discorso dell'on. Ciraolo è applaudito

Il prof. *Banti* vuole una legge Casati per il proletariato.

Viene votato a grande maggioranza un ordine del giorno, col quale il Congresso invita il gruppo parlamentare a farsi iniziatore di un movimento per una risoluzione organica del problema della scuola.

De Giovanni propone che nella seduta di questa mattina (1 dicembre) si passi alla nomina della Direzione del partito.

La proposta è accolta.

Il presidente nomina la Commissione per preparare una lista di candidati. La Commissione è così composta: Galanti, Gandolfi, Feder, Supino, De Giovanni, Sorrentino, Sinigallia, Belfiore e Tiranti.

×

Si passa alla «Riforma elettorale»: relatori l'on. Fera e il prof. Bandini.

Fera differisce dal Bandini in un sol punto, nella distruzione del collegio uninominale.

Bandini non pretende che la sua relazione venga giudicata come cosa ottima; ma si propone di correggere come meglio può la legge attuale. Parla di quelli che secondo lui sono i difetti della vigente legge elettorale e si diffonde in numerosi esempi.

Egli si preoccupa che la legge elettorale proposta dai radicali non torni a danno delle minoranze.

Vicini non vorrebbe per ora vincolare in una questione così importante l'azione del partito.

La prof. *Dobelli* sostiene il voto alle donne.

Fraccacreta è favorevole alla rappresentanza proporzionale, ma non vuole il voto plurimo come nel Belgio.

Sindici vuole l'allargamento del voto.

Murano è pel suffragio universale.

Carbone è contrario al voto alla donna, e provoca così una ripresa oratoria della signora Dobelli.

A tutti risponde il relatore *Bandini*, il quale, scartando per ora la questione del voto alla donna e del suffragio universale, viene ad ottenere una grande maggioranza per il suo ordine del giorno, che consiste nell'allargare le circoscrizioni elettorali nella rappresentanza proporzionale, nel collegio plurinominale a larga base con rispetto alle minoranze e nel dar mandato alla Direzione del partito di costituire un'Associazione per la riforma elettorale.

La seduta è tolta alle 20.

Drammi di terra e di mare

Una tempesta al Giappone.

(S) **Tokio,** 30. Una violenta tempesta si è scatenata iersera sopra la regione di Simonosaki.

Un vascello giapponese è affondato.

Si crede che tutte le persone che vi trovavano a bordo siano perite. Sono stati rinvenuti sul posto 25 cadaveri tra dei quali mutilati.

La gittata e le banchine del porto di Simonosaki sono state assai danneggiate.

Pioggie ed inondazioni.

(S) **Atene,** 30. Si segnalano pioggie torrenziali ed inondazioni a Volo, Trikala e Ghidbion.

Si deplorano alcune vittime.

TEATRI ed ARTE

Un'opera nuova.

Livorno, 30, ore 11,30. Stasera al teatro Goldoni, gremito di pubblico, ebbe luogo la prima rappresentazione di *Zuina*, opera del giovane maestro livornese Romano Romani.

Protagonista la signora Burzio, col tenore Calleia, il baritono Faticanti, il basso Carozzi.

Diresse l'orchestra lo stesso autore che fu festeggiatissimo insieme agli artisti. Le chiamate furono innumerevoli.

All'uscita dal teatro il pubblico fece all'autore una imponente dimostrazione.

L'opera è giudicata benevolmente dalla critica. Giovedì si replica.

L'Esposizione di Buenos Ayres.

Nel 1910 in occasione del Centenario dell'Indipendenza della Repubblica Argentina, si terrà a Buenos Ayres un esposizione internazionale d'arte dal 25 maggio al 30 settembre con sezioni di pittura ad olio, acquarello, disegno, scultura, architettura, arte decorativa, arte grafica.

Saranno istituite Commissioni nazionali per le accettazioni come pure i più celebri artisti saranno direttamente invitati.

Premi in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli.

Per notificazione e consegna delle opere inviare al Comitato dell'Esposizione in Plaza S. Martin

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise — Circolo ordinario.

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: De Luca — Difesa: avv.: Zuccari, Carabellese, D'Angelantonio e Gasparre — P. C.: avv. Romualdi e Rotati.

L'omicidio in piazza Padella.

La sera del 4 novembre 1906, si trovavano raccolti in un'osteria di via Giulia alcuni amici a giuocare alle carte. Alla fine della partita sorse una contestazione vivace fra Pietro Torelli e Felice Zoffoli. Per intervento di alcuni amici la questione sembrò sedata; ma invece si riaccese più tardi e il Torelli cadde colpito da una coltellata inferiagli al fianco sinistro, dallaquale derivò la morte.

La causa fu discussa già una volta e lo Zoffoli fu condannato a 16 anni e 8 mesi di reclusione. Ma la Corte di Cassazione ordinò la rinnovazione del dibattimento.

Ieri, dopo parecchi giorni di discussione, si ebbe la sentenza.

Avendo i giurati ritenuto lo Zoffoli colpevole di omicidio con la scusante della provocazione semplice e attenuanti, fu dal Presidente condannato a 11 anni, 2 mesi e 13 giorni di reclusione.

Tribunale — VII Sezione penale

Pres., cav. Sirolli — Giudici, avv. Martini e Iacuzio — P. M., avv. Bitetti — P. C., avv. Falessi — Difesa, avv. Amici e Prato.

Maltrattamenti in danno di tre ragazze

E' terminato il dibattimento a carico di Ondina Randone e di Luigi Festi, imputati di gravi maltrattamenti in danno delle giovanette Leonilla, Adele e Luigia Amiliotti, figlie della Randone.

Le tre giovanette insieme alla madre erano andate a convivere con il Forti, *pagliaccio* in una compagnia equestre, il quale pretendeva che le bambine imparassero gli esercizi acrobatici a suono di *frustate* alle gambe, tanto che la Leonilla, per le fatiche alle quali doveva sottostare, morì in Corsica.

Il Tribunale condannò tanto il Forti che la Randone a 2 anni di reclusione, privando quest'ultima della patria potestà sopra la minorenne Luigia.

FALLIMENTI DI ROMA

PROPOSTA di CONCORDATO — ***Modolo Giuseppe***, costruzione edilizie, via Ancona 21 — Per il 13 dicembre riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in due rate.

PICCOLI FALLIMENTI

Cavalli Arturo, oggetti fotografici, via Sistina n. 148 — Commissario giudiziale avv. Francesco Parisi, viale della Regina 195. — Dal bilancio risulta: attivo lire 620, passivo L. 1781.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 1 Dicembre 1909 — S. Natalia

Leva il sole alle 7.19 m. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle 8.41 s. — Tramonta alle 11.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Novembre 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-14.9	sereno	Nizza	4.8	1/2 coper.
Amburgo	2.8	piovoso	Zurigo	1.0	sereno
Vienna	-1.6	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	-2.2	nebbioso	Malta	12.5	1/2 coper.
Parigi	7.3	piovoso	Atene	8.8	1/2 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.3	coperto	calmo	12.4	7.4
Torino	0.0	1/2 coperto	—	3.3	-2.0
Milano	0.6	coperto	—	5.0	-0.8
Venezia	0.4	1/4 coperto	calmo	5.1	0.0
Bologna	1.7	1/4 coperto	—	6.5	1.7
Ravenna	1.3	sereno	—	6.5	-2.6
Ancona	6.0	1/4 coperto	leg. mosso	9.0	1.2
Firenze	2.5	piovoso	—	4.7	0.9
ROMA	[illegible]	piovoso	—	7.7	0.9
Bari	5.2	sereno	mosso	12.0	3.8
Napoli	8.0	sereno	—	11.4	7.0
Caggiano	3.0	sereno	—	7.2	2.5
Tiriolo	3.6	3/4 coperto	—	10.5	3.0
Palermo	9.5	1/2 coperto	leg.	15.9	6.9
Messina	13.6	1/4 coperto	calmo	15.2	8.3
Cagliari	10.0	3/4 coperto	calmo	14.0	4.0

Probabilità: venti meridionali forti sul golfo Ligure, moderati in Val Padana, deboli o moderati varii altrove; cielo nuvoloso o coperto, con pioggie specialmente sull'Italia superiore, alto Tirreno agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.8 Termometro centigr. massimo [illegible] minimo [illegible]. Umidità relativa [illegible] assoluta 5.92 Vento a mezzodì: N. Stato del cielo coperto.

Anagramma.

Deliziosissima città campana.
Cornuta serpe, vipera africana.

Spiegazione del precedente passatempo:
COLLA-TINO - COLLATINO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 27 e 28 novembre 1909.
Nati 18 compresi 3 nati morti.
Morti 34 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti

D'Amico Pietro fu Filippo, Cascia, 58, negoz. coniug.
Taborri Caterina di Giovanni, Viterbo, 34, conj. Boari
Caravaggi Maria fu Terenziano, Sutri, 45
Imperiali Agostino fu Girolamo, Palombara Sabina, 70, calzolaio, ved.
Giorni Maria Agnese di Luigi, Bagnaia, 23, conj. Guerrini
Di Giulio Luigi fu Emidio, Alfedena, 55, segapietre, conj.
Mariani Rosa fu Pasquale, Roma, 73, conj. Mezzi
Gravena Orsolina fu Domenico, Santopolo, 30, nubile
Bartoli Giuseppe fu Paolo, Montecorniola, 65, fornaio, cel.
Verniale Nazarena fu Francesco, Civitella Roveto, 42, nub.
Campelletti Mariano fu Alessandro, Serravalle, 54, fornaio, celibe
Lecce Ersilia fu Filippo, Roma, 63, conj. Fortunati
Ruggeri Angela fu Costantino, Visso, 66, ved. Belfiori
Pelliccia Giovanni fu Nicola, Tomba, 66, gassista, conj.
Borri Giulia fu Silvestro, Roma, 53, conj. Avanzini
Montorsi Francesco fu Giovanni, Modena, 71, pens. conj.
Scalzi Enrico fu Alessandro, Roma, 70, pittore, celibe
Cardorelli Lalage di Guerrino, Roma, 20, nubile
Caponecchia Salvatore fu Giovanni, Arquata Tronto, 48, vaccaro, coniug.
Scafetti Achille di Biagio, Roma, 32, vetturino, coniug.
Ambrosi Tommasi Marzio fu Francesco, Anagni, 58, notaio, coniugato
Trulli Caterina fu Angelo, Vecoli, 81, ved. Rossi
Giuliani Balbina fu Camillo, Roma, 65, ved. Fornari
Rita Agnese fu Antonio, Oliveto, 53, religiosa, nubile
Perucchini Federico fu Vincenzo, Roma, 84, pens., coniug.
Vincentini Marori Maria Maddalena fu Ippolito, Rieti, 41, coniug. Pecci
Carusi Mario di Vittoriano, Celano, 13
Bonetti Rosa fu Angelo, Bolsena, 60, ved. Masini
Di Marco Ida fu Eustachio, Roma, 17, nubile
Giacobetti Luigi fu Pietro, Cosignano, 70, commerciante, coniugato
Andreotti Emilio di Antonio, Castelnuovo, 22, garzone, celibe
Pucci Carlo fu Uicodemo, Vagliano, 76, coniug.
Zagli Giovanni fu Bartolomeo, Campetri, 51, bracciante, celibe
Lattanzi Francesco fu Giuliano, Macerata, 78, barbiere, ved.
Lustrissimi Angelo di Paolo, Roma, 38, beccaio, coniug.
Corradini Angelo fu Michele, Cori, 48, calzol., coniug.
Zampetti Maddalena fu Stefano, Muccia, 62, coniug. Albanesi
Biascinci Mario fu Francesco, Poggio Mirteto, 21, tipografo, celibe
Mocchi Enrico fu Camillo, Roma, 64, chiavaro, vedovo

Domenica 28 novembre, in seguito a grave operazione, spirava in Bruxelles

Ettore Nautier

Cancelliere della Legazione Italiana.

La madre Carolina vedova Nautier, i fratelli Romolo e Decio Nautier, le sorelle Emilia vedova Betti, Teresa Sandron, Emma Moscariello, i cognati Ginevra Nautier Cantoni, cav. Remo Sandron, dott. Alberto Moscariello, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Bolzaneto - 16 dicembre - Costruzione di una scuola. Pres. L. 120.000.

Comune di Colle Val d'Elsa - 11 dicembre - Costruzioni di lastrici e fogne. Pres. L. 53.349.

Provincia di Avellino - 18 dicembre - Costruzione strada Sant'Angelo-Guardia Lombardi tronco Serra-Guardia. Pres. L. 105.293.

Comune d'Isola Val Rizzuto - 28 dicembre - Costruzione opere urgenti di risanamento igienico. Pres. L. 49.000.

Città di Rapallo - 9 dicembre (fatali) - Costruzione 5.o tronco S. C. O. di Montallegro. Pres. L. 131.125.

Comune di Soriano nel Cimino - 3 dicembre - Vendita del taglio nei boschi di rovere e cerro Sanguetta e Poggiarelle. Pres. L. 12.318 pel primo e L. 8.398 pel 2.o.

Direzione artiglieria Bologna - 20 dicembre - Provvista al laboratorio pirotecnico di 10.000 casse per pacchi di cartucce. Pres. L. 46.000.

Prefettura di Forlì - 13 dicembre - Manutenzione 1910-1912 del tronco S. N. dal confine Fiorentino alla stazione ferroviaria di Forlì. Pres. Compl. L. 32.641.

Comune di Parma - 4 dicembre - Costruzione di edificio ad uso del R. Ginnasio. Pres. L. 65.000.

Comune di Chignolo Verbano (Novara) - 21 dicembre - Costruzione strada carreggiabile Levo-Barano. Pres. L. 61.130.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 30 novembre - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.*

Votazioni segrete.

Si approva, a scrutinio segreto, il disegno di legge:

« Provvedimenti per le biblioteche e modificazioni all'Editto sulla stampa ».

Transito e soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato.

Presidente apre la discussione generale.

Pierantoni propone la sospensiva, ed a giustificare tale proposta, nota che alla Camera questo progetto passò di straforo, mentre esso è contrario a tutte le leggi dello Stato.

Esamina le disposizioni del progetto, in relazione ai principi della legislazione internazionale, per dimostrare la convenienza della sua proposta sospensiva, pregando i Ministri di accettarla per unirsi con lui a conferenza negli uffici, per emendare il progetto di legge.

Mirabello (Marina). Ribatte le argomentazioni del sen. Pierantoni, dimostrando le ragioni che consigliano le norme stabilite in questo disegno di legge per garantire le opere di difesa marittima. Esso non offende nessuno dei principi di diritto internazionale nè i trattati nè la libertà del commercio.

Prega quindi il sen. Pierantoni a voler ritirare la sua proposta sospensiva.

Tarditi. A nome dell'U. C. si dichiara contrario alla sospensiva.

Pierantoni insiste nella sua proposta.

Tittoni (esteri). Osserva che la sospensiva non ha ragione d'essere, perchè in fondo il sen. Pierantoni, in base agli argomenti da lui svolti, domanda il rigetto della legge. E' inutile quindi sospendere la discussione per conferire.

Del resto il Ministro della marina ha dimostrato che questo disegno di legge non è in contrasto col principio del diritto internazionale della libertà dei mari; dunque impossibile intendersi; il Senato deciderà col suo voto.

Orlando (guardasigilli). Conferma che il progetto di legge non viola in nessun modo la perfetta parità di trattamento fra nazionali e stranieri.

Si tratta soltanto di vietare la vicinanza delle navi in certi punti della costa, come si vieta nelle vicinanze delle fortezze terrestri.

Questo disegno di legge è una legge di garanzia.

Pierantoni ritira la sua proposta.

La discussione generale è chiusa.

Gli articoli sono rinviati a domani. La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 30 novembre - Pres. **Marcora** *- ore 14.10*

Sul Tribunale di Campobasso.

Pozzo (giustizia) all'on. Cannavina, che interroga circa il riordinamento del servizio di cancelleria presso il Tribunale di Campobasso e che chiede il mantenimento al Tribunale di Campobasso di un aggiunto di cancelleria destinato ad un altro ufficio, risponde che alcuni inconvenienti sonosi bensì verificati negli uffici di cancelleria di quel Tribunale, causa della deficienza di personale, essi però sono stati eliminati in buona parte coi provvedimenti adottati per colmare i posti vacanti, e con l'aggiunta di altri funzionari la cui opera è necessaria pel disimpegno del lavoro straordinario.

Dichiara infine, che in luogo del funzionario applicato al Consiglio superiore della magistratura fu destinato altro funzionario.

Cannavina rileva che il nuovo nominato non ha ancora raggiunta la residenza.

Insiste nelle cattive condizioni di quella cancelleria giudiziaria alla quale è assolutamente urgente provvedere.

Il personale delle Cancellerie giudiziarie

Pozzo (Giustizia) agli on. Coris e Montresor, che chiedono provvedimenti per migliorare le condizioni economiche del personale delle Cancellerie giudiziarie, risponde che il Governo, sebbene conscio di questa necessità, non è purtroppo in grado di presentare adeguati provvedimenti, finchè non disponga dei mezzi finanziari relativi.

Il ministro guardasigilli non ha mancato d'interessare il collega del tesoro, perchè questi mezzi siano concessi con sollecitudine ed è augurabile che ciò avvenga al più presto possibile nell'interesse sia dei funzionari di Cancelleria e sia del decoro della stessa Amministrazione della giustizia. (Bene).

CORIS si dichiara nè soddisfatto, nè insoddisfatto: attenderà per farlo i provvedimenti promessi.

Circa la crisi vinicola

Sanarelli (Agricoltura) all'on. Montresor, il quale chiede se, perdurando la grave crisi vinicola, non sia il caso di attuare i provvedimenti suggeriti dalla Commissione, che ebbe mandato di studiare il problema, dà assicurazione che il Governo attuerà gradualmente i provvedimenti indicati dalla Commissione vinicola, ricorrendo anche, se sarà necessario, a speciali provvedimenti legislativi.

Montresor segnala l'urgenza di favorire l'impianto di cantine sociali, di applicare rigorosamente la legge contro le adulterazioni dei vini e di facilitare le creazioni di tipi di larga esportazione.

I militari colpiti da infortunio.

Sanarelli (agricoltura) all'on. Beltrami, che chiede l'assicurazione a favore dei militari colpiti da infortunio nella prestazione della loro opera, osserva che ai militari diventati invalidi per causa di servizio, è concessa la pensione. Del resto una estensione ai militari della legge sugli infortuni potrebbe avvenire soltanto con provvedimento legislativo, che modificasse sostanzialmente l'attuale regime delle pensioni militari.

Prudente (guerra) si associa alle dichiarazioni del collega; ammette che per l'invalidità parziale la legge non provvede ed assicura che uno speciale disegno al riguardo è in studio.

Beltrami prende atto della promessa e confida che in occasione dei provvedimenti annunciati si conceda ai soldati l'assistenza di un medico fiduciario, che, in contraddittorio col medico militare, accerti la natura e il grado dell'invalidità.

Iniziativa parlamentare.

Scellingo svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale oftalmico di Roma per la istituzione della sezione « tracomatosi ».

Cottafavi (finanze) consente che sia presa in considerazione con le consuete riserve. (E' approvato).

Documenti contabili

Carcano, (tesoro) presenta: Rendiconto generale consuntivo, l'esercizio finanziario 1908-909.

Stato di previsione dell'entrata, esercizio finanziario 1910-911

Stati di previsione della spesa dei singoli ministeri, esercizio finanziario 1910-911.

Per il porto di Roma ed i paesi danneggiati dal terremoto

Lacava, (finanze) presenta:

Acquisto di area occorrente all'edifizio ad uso della sezione doganale al nuovo porto fluviale di Roma.

Conversione in legge di decreti reali emanati in virtù dell'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909.

Medici condotti e sanitari

Queirolo ringrazia il presidente del Consiglio di aver presentata questa riforma della Cassa pensioni dei medici condotti e nota che essa costituisce un titolo di benemerenza dell'on. Giolitti.

Giudica però insufficiente ed inadeguata ai bisogni dei medici condotti la pensione proposta, che vorrebbe aumentata col concorso dello Stato, delle Provincie e col maggior contributo dei Comuni.

Crede che i Comuni potranno trovare la piccola somma richiesta nella riforma della legge benefica per la somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri, la legge di cui si abusa deviandola dal suo fine umanitario.

Rileva che i medici condotti non hanno carriera e che essi compiono l'opera loro con abnegazione, senza speranze di miglioramento.

L'on. Giolitti affermò il proposito di ulteriori miglioramenti alla classe medica: lo ringrazia e crede che questi si potrebbero facilmente ottenere trasferendo la condotta dalla dipendenza dei Comuni a quella delle Provincie, che già hanno e tengono egregiamente la cura degli alienati.

Questa riforma darebbe modo di assicurare anche ai Comuni posti in montagna giovani medici attivi e colti e contribuirebbe ad elevare la cultura scientifica dei medici condotti, costretti a coltivare gli studi per conseguire le promozioni alle condotte più ricche delle città.

Già oggi difettano i medici condotti ed a prevenire una crisi inevitabile nelle attuali misere condizioni della condotta, occorre richiamare agli studi medici i giovani allettandoli con la prospettiva di una conveniente carriera, di un adeguato stipendio e con la sicurezza di una tranquilla ed agiata vecchiaia. (Approvazioni).

Rampoldi ricorda le benemerenze dei medici condotti, si augura che le speranze fatte nascere dalle parole pronunziate dal Presidente del Consiglio sul finire della seduta di sabato, di provvedimenti che meglio provvedano alla sorte dei medici condotti, non sieno frustrate.

Insiste sulla necessità che Governo e provincie concorrano con un contributo loro alla Cassa pensioni dei medici condotti: che agli effetti della pensione sia considerato il servizio prestato dai medici condotti come assistenti universitari. (Bene).

Ferraris Carlo. Nella relazione, per giustificare il diverso trattamento che in materia di contributo dello Stato alla Cassa pensioni viene fatto ai medici condotti, si legge che i medici possono contare, oltrechè sullo stipendio, anche sui proventi del libero esercizio della loro professione. Ciò non è esatto per molti comuni, specialmente dell'alta montagna.

Crede che il contributo dello Stato dovrebbe essere stabilito almeno a favore dei medici dei detti comuni, qualora ad essi non sia assegnato un determinato stipendio minimo.

Confida che il Governo accoglierà questo temperamento.

Giovanelli Edoardo (rel.) si associa a coloro che hanno affermato le grandi benemerenze dei medici condotti; ma osserva che, se il disegno di legge non fosse approvato prima delle vacanze natalizie, i medici condotti ne avrebbero notevole danno, ed osserva, inoltre, che esso ha il limitato scopo di modificare l'attuale ordinamento delle pensioni, per assicurare ai medici condotti miglioramenti abbastanza sensibili.

Dimostra infondate le censure mosse al disegno di legge per la cifra delle pensioni e nota che il contributo obbligatorio dello Stato per crescere quelle pensioni costituirebbe un precedente, del quale non sarebbe possibile valutare le conseguenze finanziarie.

La Commissione non può accettare gli ordini del giorno ed i molti emendamenti presentati, onde prega la Camera di approvare il disegno di legge, prendendo atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio. (Bene! Bravo!).

Casciani, a nome anche di altri deputati, svolge un ordine del giorno che invita il Governo a presentare un disegno di legge che assicuri il contributo dello Stato alla Cassa di previdenza dei medici condotti, che soli non ebbero alcun miglioramento in mezzo ai molti concessi alle altre categorie di professionisti.

Carcano (Tesoro) riconosce i molti servigi che i medici condotti rendono alla società civile, ma non potrebbe consentire modificazioni d'indole finanziaria; sia per riguardo alla finanza dello Stato, sia per non ritardare a molti sanitari i vantaggi immediati che il disegno di legge loro assicura.

Il disegno di legge lascia insoddisfatti molti desideri, ma un periodo di prova non può in ogni caso peggiorare, agli effetti della pensione, l'attuale condizione dei medici condotti.

Celli. All'art. 13 propone un articolo aggiuntivo, ma lo ritira sicuro che in un nuovo disegno di legge verrà tenuto presente l'argomento.

Si approvano così gli art. 13 e 14, gli ultimi del disegno di legge.

La seduta è sospesa per pochi minuti.

Sull'impiego del fosforo bianco.

Presidente. Viene ora all'ordine del giorno il disegno di legge sul riordinamento delle Camere di Commercio, ma stante l'ora tarda se ne potrà iniziare domani la discussione.

Intanto si può discutere l'altro disegno di legge per l'applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi.

Non essendovi alcun oratore inscritto viene approvato alla lettura l'unico articolo della legge.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Sull'ordine del giorno.

Giolitti (Pres. del Cons.) chiede che sia inscritto nell'ordine del giorno di domani il seguito della discussione sulle Convenzioni marittime.

Così viene stabilito ed alle ore 17,30 la seduta è tolta.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una storiella... d'appendice.

Una sera Paul Duplessis, fornitore ordinario della *Patrie* se ne stava in una riunione di amici, quando fu accostato frettolosamente da Aimé Millet, il celebre scultore, allora ancora aspirante alla gloria.

— Una informazione, presto — egli dice — Mio padre legge ogni mattina, con grande ansia, il tuo romanzo. Tu hai lasciato la contessa in una situazione delle più critiche. Essa è caduta in un tranello, circondata da tutti coloro che hanno interesse a farla sparire... Muore essa, forse?

— Sì — risponde Duplessis — Essa è uccisa da un colpo di pugnale dal corso Affiani.

— Che disdetta!... — grida Millet dando un pugno sulla tavola.

— E via!... Che cosa te ne importa?

Ma ciò m'interessa moltissimo! Mio padre ha scommesso ch'ella morirebbe ed io, pensando che te avresti ancora bisogno della contessa nel tuo romanzo, ho scommesso che essa riuscirebbe a trarsi dal brutto passo.

— Hai scommesso molto?

— Cento lire.

— Diavolo! — esclamò Duplessis — Poi cavando di tasca l'orologio: — Le nove. Ho ancora il tempo di andare a salvare la contessa. Prendo una carrozza e volo alla tipografia...

— Davvero?... Non fai per ischerzo?

— Niente affatto! — e stringendogli le mano affettuosamente, aggiunse: — E' il meno che posso fare per un amico!...

Una banda di ladri internazionali.

Parigi, 29. — In seguito a domanda di un gioielliere della via Castiglione venivano oggi arrestati i componenti di una piccola banda di ladri internazionali.

Costoro, scortati da un complice travestito da portiere d'albergo, si presentavano dai gioiellieri spacciandosi per miliardari e dicendo di voler fare delle compere. Entrati nel negozio, mentre uno contrattava, gli altri facevano sparire quanto loro veniva a portata di mano.

Gli audaci truffatori sono: Willy Bakof, russo, Giuseppe France, americano, Simone Fernandes, brasiliano, Giacobbe Himan, di Filadelfia, e Fanny Delmaguez, russa.

Perquisiti, furono trovati in possesso di gioielli per un valore di oltre 75 mila lire.

Cronaca di Roma

Quirinale — S. M. il Re riceverà questa mattina, 1 dicembre, alle 10 1/2 i membri della Croce Rossa, intervenuti al Congresso.

I Sovrani agli scavi di Ostia. — Ieri alle 13, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Brusati e dallo scultore Bistolfi si recarono, in automobile, a visitare gli scavi di Ostia, ove furono ricevuti dall'egregio prof. cav. Dante Vaglieri.

I Sovrani si interessarono vivamente agli scavi che si vanno facendo nell'area delle tombe fuori della città e ai lavori di restauro della porta principale, con la quale si darà alle rovine l'accesso che avevano una volta.

Ammirarono la forma architettonica dei sepolcri e si fermarono, specialmente, ad esaminare la tomba di una giovane donna.

Le LL. MM. vollero essere informate dei lavori di restauro che si stanno eseguendo e assisterono all'innalzamento di una colonna.

S. M. il Re s'interessò, in special modo, di una importante moneta papale di argento, anteriore al 1000.

Essa è la prima moneta medioevale trovata in questi scavi, in uno strato superficiale.

I Sovrani si congratularono col prof. Vaglieri e con i suoi coadiutori per l'andamento dei lavori e alle 14.30 ritornarono a Roma.

Vaticano — Ieri mattina S. S. assistette alla predica dell'*Avvento* detta da Padre Luca da Padova dei Minori Cappuccini.

Assistevano: la famiglia del Pontefice, il sacro Collegio dei Cardinali varii vescovi ed arcivescovi e molti Superiori e Generali di ordini religiosi

Dopo la predica Pio X ricevette i cardinal Vincenzo Vannutelli, Vives y Tuto i monsignori Scapinelli e Pulciano, arcivescovo di Genova e il comm. Ludovico Pastur, direttore dell'Istituto austriaco di Studi Storici.

— Si annunzia da Paderborn che il dott. Giuseppe Schulte, professore a Paderbron, è stato eletto Vescovo di quella città in sostituzione del defunto vescovo Schneider.

— Un telegramma da Cebù annunzia la morte in seguito a còlera di quel vescovo mons. **Tommaso Agostino Hendrik.**

Nato a Penn-Yan in Diocesi di Rochester il 28 ottobre 1849 fu preconizzato alla sede vescovile di Cebù il 9 novembre 1903.

— Domenica scorsa nella chiesa di S. Giuseppe alla Lungara si chiuse con solennità l'ottavario in compimento del mese dei defunti per cura della *Pia Opera del Purgatorio,* fondata e diretta dal rev. don Pasquale Franciscis dei Pii Operarii. Da 40 allievi della *Schola cantorum* di S. Salvatore in Lauro fu eseguita assai bene della musica scelta, molto apprezzata dalla folla accorsa e specialmente un *De profundis* composto appositamente dal giovane maestro Moriconi. Quest'Opera Pia, che fa molto bene, è assai diffusa anche all'estero.

L'elasticità socialista — Togliamo dall'*Avanti*:

Nella scuola Umberto I di Prati, ai bambini di una delle tre sezioni della seconda classe, è stata assegnata per lezione una poesiola intitolata *Orfanello*, ed inserita a pagina 21 di «Il mio libro» (letture di L. Mestica-Galamini. per la II^a^ classe elementare, in conformità dei vigenti programmi ministeriali ed approvato da molti Consigli provinciali scolastici. *Così dice il frontespizio*).

La poesiola comincia col verso:

Babbo mio, dove sei andato?

e si chiude con la seguente quartina.

M'hanno detto che tu godi
Su nel ciel, che è tanto bello:
Babbo mio, se ancor tu m'odi
Vieni a prender l'orfanello.

E ciò esposto l'*Avanti* continua:

Noi domandiamo se nelle scuole comunali di Roma, amministrate dal «blocco» che ha nel programma la scuola laica, è lecito far esercitare la mente dei bambini, sulla più controversa, fra le molte soluzioni che la fantasia umana ha cercato di dare al problema dell'«al di là»; e precisamente sulle imagini cattoliche del paradiso ove si gode o dell'inferno ove si soffre.

Qui non è nemmeno in giuoco il concetto discutibile. ma pur sempre elevato, della divinità; qui siamo in ciò che ha di più grottesco il pregiudizio.

La cosa è molto deplorevole.

La scuola deve rispettare tutte le opinioni in fatto di religione. Noi non vorremmo una scuola pubblica nella quale si insegnasse l'ateismo; ma non vogliamo una scuola nella quale si insinua il dogma cattolico. Vogliamo la scuola neutra che lascia impregiudicata la lotta fra ateismo e religione e fra le diverse religioni, e se ne occupa quando l'insegnamento della storia e l'età del bambino offrono l'occasione di parlarne come si parla degli altri fatti storici.

La cosa è veramente grave. Vi par poco? Vi figurate voi quel povero bimbo di seconda elementare che, leggendo la piccola poesia, deve «mettersi ad esercitare la mente sulla più controversa fra le molte soluzioni che la fantasia umana ha cercato di dare al problema dell'«al di là»?

Ve lo figurate voi quel povero bimbo in quale imbarazzo non si sarà trovato nel risolvere una tesi filosofica così controversa? Chi può dire che forma avrà assunta in quel piccolo cervello la lotta fra ateismo e religione?

Sono cose coteste da far rizzare i capelli anche a coloro che non li hanno!

Noi naturalmente ci guarderemo bene di esaminare la questione dal punto di vista psicologico, tanto più che soltanto il prof. Mingazzini potrebbe dare una risposta esauriente: ma rimanendo, secondo il nostro costume, sul terreno pratico, ci permettiamo di fare una modesta domanda all'*Avanti*. Qualche anno fa i maestri pretesero esclusivamente per essi la facoltà di scegliere i libri più adatti per la loro classe; e a chi — e noi eravamo nel numero — osò di sostenere che tale compito doveva essere riservato all'Amm. Mun., l'*Avanti*, associandosi al coro di protesta, oppose il diritto per i maestri alla libertà d'insegnamento, entro i termini dei programmi scolastici. Forsechè l'*Avanti* crede lecito per l'Amm. bloccarda quella sopraffazione che costituiva un'offesa a diritti intangibili per l'Amm. clerico-moderata?

Quando si sostengono certi principii bisogna accettarli nel bene e nel male... e viceversa; e soprattutto bisogna essere coerenti con se stessi. La libertà non può essere che una e volendo acconciarla secondo il proprio interesse si finisce per trasformarla in tirannide quando non si diventa ridicoli.

Esposizione-mercato di bestiame da latte e d'allevamento. — Domani giovedì, 3, alle 10, nelle stalle del Consorzio al Portonaccio, avrà luogo la III Esposizione-mercato di bestiame da latte e d'allevamento.

Figurerà per la prima volta un gruppo di razza ardennese, una delle razze migliori *da tiro pesante rapido*, adatta per svariati lavori agricoli (traino di falciatrici, mietitrici ecc. ecc.) e per artiglieria.

Il Ministero d'Agricoltura per favorire l'introduzione di buone fattrici di detta razza molto opportunamente ha stabilito per ognuna di esse, coperta, un sussidio che si aggira intorno alle lire 150.

I soci del Consorzio che vorranno prendere parte alla Esposizione troveranno domattina alle 9,40 un apposito *tram* alla stazione della Roma-Tivoli, che li porterà alle stalle del Consorzio.

Pel Demanio delle aree fabbricabili — Sulla via Pinciana e presso il Viale Parioli, nella località detta di Grotta Pallotta ed a confine coi terreni di Villa Caetani, testè acquistati dall'Istituto per le case degli impiegati, esiste un terreno di proprietà del Principe Pallavicini ottimo per la fabbricazione.

Detto terreno ha pure il pregio di essere situato nel centro di un quartiere già sviluppato qual'è quello a contatto della Villa Umberto I, e di essere adiacente a quello che va a sorgere per le case degli impiegati.

E' parso perciò all'Amm. che convenisse sfruttare a totale beneficio del Comune il maggiore valore che l'area stessa verrà ad acquistare, ed è perciò che, mentre sono tuttavia pendenti trattative coll'ing. Sebastiani, proprietario anch'esso di vaste zone poste sull'altro lato della strada, credette opportuno portare a termine le trattative per l'acquisto di detto terreno che il Principe Pallavicini ha consentito di cedere a condizioni veramente vantaggiose pel Comune, cioè al prezzo di L. 11 al mq.

Basti considerare che il terreno Caetani, ora acquistato dall'Istituto per le case degli impiegati, è stato venduto a L. 18 a mq., per persuadersi che il prezzo concordato col Principe Pallavicini è veramente equo.

La superficie dell'area di cui si è trattato l'acquisto è di circa 110,000 mq.

La proposta è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale.

La salute del Sindaco — Continua la malattia del Sindaco Nathan.

Alla bronchite si è da qualche giorno aggiunto un leggiero versamento pleurico per lo che egli è obbligato ad aversi ancora molti riguardi.

Alla Scuola per signorine infermiere — Ieri, alle 14, furono inaugurati i nuovi locali della Scuola per le signorine infermiere all'ambulatorio di S. Gregorio, in v. S. Stefano Rotondo 6, fondata dalle suore della Piccola Compagnia di Maria con i fondi elargiti da miss. H. Hambury

Nella mattina mons. Faberi celebrò la messa dinanzi a un centinaio di signore e di signori e poi benedisse i locali.

L'Istituto dispone di 20 letti per malati ed ha annesso un ambulatorio per i poveri del Celio.

Le allieve iscritte finora sono 8 interne e 12 esterne.

La direzione è affidata al prof. L. Taussig, medico primario all'ospedale di S. Spirito.

L'insegnamento è impartito dai dottori Margarucci, De Paolis, Regnoli, Nardelli, Rocchi, Tranquilli e Sabatucci.

Alla cerimonia di ieri intervennero moltissimi invitati, tra cui notammo gli assessori Ballori e Rossi-Doria, le signore De Gubernatis, Brunetti, marchesa Crispolti, contessa Carpegna, D'Ayala-Valva, Tosti, Sceisi-Ascarelli, i dottori Cervelli, Badaloni e Colangeli e molti altri.

Gli invitati visitarono i locali guidati dai professori dell'Istituto.

Alla fine, a tutti gli intervenuti fu offerto un lauto rinfresco.

Echi del banchetto al prof. Huelsen. — Riceviamo e pubblichiamo:

«Riguardo al banchetto di domenica sera, in onore del prof. Hülsen, sento il dovere, a nome del Comitato, di esprimere il nostro rammarico a tutti i suoi amici che non ricevettero in tempo l'avviso. Gli avvisi furono impostati alla stazione mercoledì sera prima delle dieci nella buca delle stampe. Alcuni sono arrivati giovedì, altri nella giornata di venerdì ed altri ancora non sono arrivati affatto.

«E' chiaro che il Comitato non può essere ritenuto responsabile di tali disservizi postali.

«Prof. *Thomas Ashby.*»

Commissione di vigilanza sulle Opere pie. — Il Municipio comunica:

Uno dei primi atti dell'attuale Amministrazione municipale nel dicembre 1907 fu l'istituzione di una Commissione di 15 consiglieri, che ripartiti in sezioni corrispondenti alle varie specie di istituzioni pubbliche di beneficenza (1° ricoveri dei vecchi, asili di cronicità, ospedali; 2° ospizi di fanciulli; 3° istituti ed asili d'istruzione; 4° istituti elemosinieri; 5° istituti di riabilitazione, patronato a difesa dei poveri) cooperassero col Sindaco e con la Giunta alla sorveglianza sulle Opere pie locali e dessero parere sulle proposte soggette al voto consiliare per l'istituzione di nuove fondazioni e l'erezione in Enti morali, l'approvazione o la riforma di statuti, i concentramenti, i raggruppamenti, le trasformazioni, ecc. delle Opere pie.

In due anni di esercizio la suddetta Commissione, presieduta dal Sindaco, ha compiuto, modestia a parte, un poderoso lavoro.

Ora essa è stata così rinnovata per supplire alle vacanze verificatesi:

Presidente - E. Nathan, Sindaco.

Membri - avv. Albano, avv. Amici, comm. Berio, avv Bruchi, prof. Carrara, Chiappa, cav. Danesi, avv. Della Seta, avv. Giuliani, comm. Gregoris, avv. Mazzolani, cav. Staderini, prof. Trincheri, comm. Vecchiarelli.

Nella prima convocazione di ieri la Commissione, al completo, assente soltanto il Sindaco perchè indisposto, ed all'unanimità, ha riconfermato nella carica di vice-presidente il comm. Caruso, di segretario il prof. Carrara e di segretario amministrativo il capo della Sezione «Opere Pie» cav. Calamita.

I bozzetti per i gruppi del nuovo ponte V. E. — Ieri, alla sala del palazzo Rospigliosi, in via del Quirinale, destinata all'esposizione dei bozzetti per i gruppi artistici che orneranno il nuovo ponte Vittorio Emanuele, è cominciato il trasporto e il collocamento dei bozzetti medesimi, alcuni dei quali di dimensione abbastanza notevole che gli artisti hanno preparati.

I funerali del cav. Carlo Mauri. — Ieri ebbero luogo i funerali del compianto cav. Carlo Mauri, capo archivista in riposo del Ministero delle Finanze.

Alle 14, la salma fu trasportata dall'abitazione dell'estinto, in via Urbana 108, alla chiesa parrocchiale di S. Martino ai Monti, ove fu celebrata una messa di *requiem*, alla quale assisterono la famiglia e i parenti del defunto e molti amici e conoscenti.

Quindi la salma fu posta in un carro di 1^a^ cl. ricoperto di numerose corone, che si diresse a Campo Verano.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia

La scuola di paleografia presso l'archivio di Stato. — Sabato 4 dicembre alle ore 10, avrà luogo nell'archivio romano di Stato, l'apertura del corso di *paleografia e diplomatica* al quale potrà essere ammesso chiunque provi di aver compiuto gli studi liceali, e ne faccia domanda su carta da bollo da 60 centesimi.

In tale occasione, inaugurandosi i nuovi uffici della Direzione, e la nuova sala di studio, posti in piazza del Gesù, 45, la Direzione ha diramato inviti ai deputati di Roma, ai membri del Consiglio degli Archivi, alle rappresentanze delle varie istituzioni simili, ai più noti cultori delle scienze storiche.

La prolusione sarà letta dal Direttore Ernesto Ovidi, sul tema: Gli archivi pubblici romani, in rapporto alla storia di Roma, e la loro odierna funzione.

Le lezioni poi della scuola avranno luogo il mercoledì e il sabato, dalle 15 alle 16.

Università popolare — Stasera alle 21 il prof. Fabrizio Cortesi parlerà di «Come vivono le piante» (con proiezioni).

Stasera sarà aperta in una delle sale accanto a quella delle lezioni, la sala di lettura per i soli soci della Società per l'incremento della Università popolare.

Ingresso libero,

Revisione delle liste elettorali. — Il Sindaco di Roma invita tutti coloro che sono chiamati all'esercizio del diritto elettorale, e non sono inscritti nelle liste attuali, a presentare entro il 15 del corrente mese alla Direzione comunale di statistica (reparto «liste elettorali») in via Poli 54, p. 2°, la domanda in carta libera per la loro iscrizione.

Alle domande debbono essere uniti i documenti necessari a provare che i richiedenti possiedono i requisiti per essere elettori.

Concorso. — Il Municipio ci comunica:

E' aperto il concorso al posto di aiuto chimico presso la sezione chimica del laboratorio municipale di Roma.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esame, a giudizio di una Commissione nominata dal Consiglio provinciale sanitario, che dovrà fissare la graduatoria dei concorrenti da servire di norma al Consiglio comunale per la definitiva scelta del titolare fra i più meritevoli.

Gli aspiranti dovranno esibire alla Segreteria Generale del Comune, entro il termine di giorni trenta da oggi decorrendi, la loro domanda con la indicazione del proprio domicilio con i relativi documenti.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

In Arcadia — Stasera alle 17,30 nelle sale dell'Arcadia (piazza S. Carlo al Corso 437) il sig. Francesco Aquilanti parlerà sul tema « Dalla critica di Kant alla filosofia dell'intuizione di Enrico Bergson. »

Medici e farmacisti — Alla sede dell'Istituto di M. S. tra medici e farmacisti della Provincia di Roma, questa sera 1. dicembre in prima convocazione e il 4 in seconda, assemblea generale. Ordine del giorno: Preventivo 1910 - elezione delle cariche - modificazioni allo Statuto, proposte dal Min. Agr., Ind. e Comm.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Colpi di rivoltella misteriosi — Il delegato Bianchini del Commissariato dei Monti udì iersera dei colpi di rivoltella partire dalla via Mecenate.

Recatosi sul luogo scorse nella penombra due individui, che alla di lui vista fuggirono e si barricarono dentro il portone segnato col n. 27 in via Merulana.

Il portone venne forzato ma non si riuscì a rintracciare i due.

Tutto lo stabile fu messo a rumore. Si suppose che i due fossero certi Costantini padre e figlio là abitanti, ma, perquisito il loro appartamento, nulla si trovò che potesse confermare i sospetti.

L'arresto di due prepotenti — Gli spazzini municipali Ferdinando Ordinanzi e Feliciano Ciceroni, in compagnia di altri compagni rimasti poi sconosciuti, ieri sera si recarono nell'osteria di Luisa Cerioni in via Marianna Dionigi 57.

Bevvero alcuni litri, ma all'atto di pagare si rifiutarono.

La guardia municipale Pasquale De Lucia, chiamata sul posto, fu oltraggiata e gli venne lacerato il cappotto.

Sopraggiunte le guardie di città Zappulla e Faroci i due furono arrestati e tradotti al vicino Commissariato.

Ferimento — Saverio Fornari di anni 28, da Marcellina, ivi dimorante, pastore, alle 23 del 28 corr. rimase ferito alla coscia destra da un colpo di rivoltella tiratogli da uno sconosciuto.

Recatosi a farsi medicare all'osp. di S. Antonio i medici emisero giudizio riservato.

Colpito da malore. — Il portiere Vittorio Corrieri di anni 45, abitante in via del Tritone 36, alle 15.30 di ieri fu trasportato a S. Giacomo privo di sensi.

I sanitari lo ricoverarono nell'ospedale in osservazione.

Il Corrieri poco prima mentre era fermo fuori il portone del Banco di Roma, era caduto improvvisamente a terra colpito da malore.

Furto di un carretto e di un cavallo. — Il carrettiere Arturo Malatesta di anni 19, abitante in via Leopardi 5, lasciò ieri alle 18 in via Ferruccio un carretto carico di pozzolana al quale era attaccato un cavallo morello, incustodito.

Tornato di lì a poco, non trovò più nè cavallo nè carretto.

Uno dei tanti ignoti, montato sul carretto, aveva frustato il cavallo ed era partito per ignota destinazione.

Disgrazia. — Il manovale Pio Vita di anni 45 da Velletri, abitante in via degli Ernici 43, mentre lavorava su di un ponte nel cantiere di Romolo Vaselli cadde e si produsse varie contusioni per le quali rimase in osservazione al Policlinico.

Furto — Ieri venne arrestato Giuseppe Angeli di anni 52, da Spoleto, abitante in via dei Volsci 15, con negozio in via Emanuele Filiberto 57.

L'Angeli è incolpato di aver dato ricetto ad un quintale di legna di provenienza furtiva, sottratta dal carrettiere Giuseppe Palcini di anni 39, da Vicovaro, e Pietro Panieri di anni 36, abitante in via Labicana 104.

La legna apparteneva alla Ditta Rotti e doveva essere inviata alla sede dell'Avvocatura Erariale in via Nazionale.

Ferita dal fratello. — Ida Naldi, di anni 15, abitante al vicolo del Villano 3, ieri alle 12.30, nell'osteria del padre, Pietro, in via dei dei Coronari per futili motivi fu ferita alla faccia dal fratello Romeo, di anni 15, con un coltello da tavola.

La ragazza, a S. Spirito, fu dichiarata guaribile in 8 giorni.

Uno straniero molesto. — Il suddito ungherese Antonio Ritzinger, di anni 31, essendo ubbriaco molestava gli abitanti di via Cineto al n. 26.

Un passante sparò sei colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione delle guardie.

Il Ritzinger venne arrestato e condotto al Commissariato di porta Pia.

Tentato suicidio. — Il falegname Romolo Piangerelli, di anni 21, abitante in via Passaolo 13, mentre si trovava in arresto nella camera di sicurezza del Commissariato dei Monti, bevve dell'inchiostro che era in un calamaio.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Malore improvviso. — Ieri, alle 16, Vittorio Corrieri, portiere del palazzo del Banco di Roma, di via del Tritone, fu improvvisamente colpito da malore.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, quei sanitari lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Pubblico numeroso ed elegantissimo anche ieri sera per la seconda rappresentazione di *Simona*. Gli applausi furono calorosissimi, specialmente alla signora Tina Di Lorenzo e al Carini. Il lavoro, però, come già alla prima rappresentazione, non convinse il pubblico.

Precedette *la figlia di Jefte*, che ebbe una interpretazione superiore ad ogni elogio.

Stasera *Guerra in tempo di pace*.

Domani sera, invece di *Madame sans gêne*, che si rimanda a giorno da destinarsi, si replicherà *Simona*.

Venerdì beneficiata di Luigi Carini con questo programma: *La fine di Molière*, di Achille Jannelli; *L'amore che passa*, di S. G. Alvarez Quintero, nuova per Roma; *Faida di Comune*, ode di Giosuè Carducci.

Nazionale. — Con *Florette e Patapon* Ignazio Bracci diede ieri sera il suo spettacolo d'onore.

Il pubblico, accorso numerosissimo, applaudì calorosamente l'eletto artista che nella parte di *Patapon* fu di una comicità irresistibile.

Applauditissimi furono pure Dina Galli, il Ciarli e tutti gli altri.

Questa sera una novità: la commedia in 3 atti di Armont e Mancey *Teodoro e socio* che si rappresenta per la prima volta in Italia.

Quirino. — Pubblico numeroso e plaudente ieri sera all'*Orfeo all'inferno* che questa sera si replica.

Acquario Romano. — Completo successo ebbe la nuova *féerie* di Riccardo Cancci *Al Polo Sud in dirigibile*.

Applauditissimo l'allestimento scenico: la scena dei ghiacci e quella dell'eruzione vulcanica sono veramente belle.

Olympia. — Domani prima rappresentazione delle *Visioni fantasmagoriche del Giappone*, grandiosa novità destinata ad un colossale successo. Una Compagnia di autentici giapponesi presenta tutta una serie di scene panoramiche e di vita vissuta del suo paese: canti, danze, feste, fantasmagorie, episodi di vita intima, con un lusso di scenari e di vestiari veramente impressionante.

Cinema-Margherita — L'odierno programma comprende: « Parisina - Corrida di tori - Ladrocinio di un pollo - La cameriera dell'attrice. »

La sala è riscaldata a termosifone.

×

La Direzione del teatro Costanzi avverte i signori abbonati della passata stagione lirica di carnevale-quaresima che il termine utile per la riconferma del loro abbonamento scade giovedì 2 dicembre alle ore 5 pom. Quei posti che rimarranno liberi verranno senz'altro messi a disposizione dei nuovi abbonati.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle — Guerra in tempo di pace, ore 21.
Nazionale — Teodoro e socio, ore 21.
Quirino — Orfeo all'inferno, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — Al Polo Sud, ore 17 e 21.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20 e 22.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del disegno di legge: norme per il transito e il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato.

A scrutinio segreto approvò con 69 voti favorevoli e 22 contrari, il disegno di legge sulle biblioteche, lungamente discusso nella settimana scorsa.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri

Esaurì la discussione dei provvedimenti a favore della Cassa pensioni dei medici condotti ed approvò poi senza discussione la Convenzione internazionale di Berna per la proibizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi.

In principio di seduta, dopo lo svolgimento consueto delle interrogazioni, la Camera, annuente il Governo, prese in considerazione la proposta d'iniziativa dell'on. Scellingo per una tombola telegrafica a favore dell'Ospedale oftalmico di Roma.

L'on. Ministro del Tesoro presentò il rendiconto consuntivo dell'esercizio 1908-909 ed i bilanci di prima previsione 1910-911.

L'on. Ministro delle finanze presentò il progetto per l'acquisto della zona di terreno necessaria al porto fluviale di Roma.

A domanda dell'on. Presidente del Consiglio oggi sarà ripresa la discussione sulle Convenzioni marittime.

×

Agli oratori inscritti a parlare (vedi *Pop. Rom.* di ieri) devonsi aggiungere le nuove inscrizioni degli on. Alessio Giulio, Canepa e Teso, *contro*; Orlando S., Salvia, Astengo Cosentini, *in favore*.

Il dissidio marittimo fra Sicilia orientale e occidentale.

Ieri a Montecitorio si riunirono i deputati della Sicilia orientale, on. di S. Onofrio, Rossi Eugenio, Rienzi, Auteri-Berretta, De Felice, Milano, Fulci, Catrufelli, Francica-Nava, Pecoraro, Rizza, Libertini Gesualdo, Pasqualino Vassallo, Aguglia, Faranda, Romeo, di Scalea e Paratore.

Intervennero alla riunione i rappresentanti del Comitato per il Compartimento di Palermo.

Presiedeva l'on. Di Sant'Onofrio.

Dopo una lunga ed animata discussione, non essendo stato possibile prendere alcuna deliberazione definitiva, su proposta dell'on. Aguglia venne nominata, per studiare una via di accordo, una Commissione composta degli on. di Sant'Onofrio, presidente, Pecoraro, Rossi Eugenio, Fulci, De Felice e Francica-Nava.

L'on. Rossi, ringraziando, dichiarò che non poteva accettare per deferenza al suo collega di Palermo, on. Di Stefano che ha annunziato il suo arrivo per oggi.

La Commissione si riunirà alle 15.30.

Il Comitato dell'Estrema.

Ieri sera si è riunito a Montecitorio il Comitato dell'Estrema Sinistra, composto degli on. Sacchi, Alessio, Fera, Tarati, Morgari e Barzilai.

Esso ha stabilito che nella prossima discussione delle Convenzioni marittime l'Estrema Sinistra debba svolgere un'azione comune concretata dal Comitato in un ordine del giorno che sarà sottoposto all'approvazione dei deputati di Estrema Sinistra in un'adunanza fissata per giovedì mattina.

Ha pure deliberato che nella votazione agli uffici per la nomina dei commissari che dovranno esaminare i provvedimenti finanziari e ferroviari del Governo, l'Estrema Sinistra debba concentrare i propri voti sui candidati portati dalla Opposizione.

I deputati socialisti in imbarazzo.

Ieri sera a Montecitorio si sono riuniti i deputati socialisti — undici in tutto — per risolvere il quesito del come si possa conciliare il voto che dovrebbero dare domani negli uffici contro il Ministero sui progetti di riforma tributaria, mentre nelle linee direttive i socialisti sono favorevoli ai progetti ministeriali.

Dopo lunga discussione, che durò dalle 21 alle 24 il quesito sarebbe stato risolto con un ordine del giorno, della cui compilazione è stato incaricato il deputato Bonomi, nel quale il gruppo socialista spiegherà il suo atteggiamento, abbastanza curioso.

Oggi alle 15 il gruppo si riunirà nuovamente per approvare l'ordine del giorno Bonomi.

Notizie parlamentari.

Gli on. Gattorno e Comandini hanno presentato una proposta di legge che autorizza il Governo a concedere alle Congregazioni di carità di Rimini, di Montiano e di Verrucchio una tombola telegrafica per l'importo di un milione. Il ricavo netto dovrà essere diviso in proporzione della popolazione dei tre Comuni.

Il fondo per l'emigrazione.

La Commissione parlamentare di vigilanza sul Fondo per l'emigrazione, nella sua adunanza di lunedì, presenti l'on. Pasquale Villari, presidente, gli on. Federico Bettoni senatore, Gesualdo Libertini ed Elio Morpurgo deputati, si è occupata delle domande di numerosi sussidi ad istituzioni di Patronato di emigranti all'estero ed all'interno, dando parere favorevole, tra altro, all'accoglimento della domanda per la concessione di un sussidio straordinario all'Opera di assistenza Bonomelli, nella misura proposta dall'on. Morpurgo.

Ha deciso poi un concorso straordinario per la Casa degli italiani in New York ed ha discusso alcune proposte concernenti l'assistenza legale dei nostri emigranti all'estero, ed altre di minore importanza.

Presa, finalmente, in esame la domanda per concorsi in servizi di leva all'estero, ha dichiarato tali spese non essere di competenza del Fondo dell'emigrazione, esprimendo il voto che sia provveduto dalle Amministrazioni competenti a meglio disciplinare il servizio di visita medica presso i Consolati.

Per le scuole italiane all'estero.

Si è riunita ieri la Commissione che esamina il disegno di legge per il riordinamento delle scuole italiane all'estero.

La Commissione si è costituita nominando presidente l'on. Galli e segretario l'on. Artom.

La Commissione ha iniziato la discussione generale che sarà continuata oggi.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Città di Castello (Perugia) sono stati prorogati di un mese.

Assistenza e beneficenza pubblica.

Anche ieri si è riunito, a palazzo Braschi, il Consiglio superiore di Assistenza e beneficenza pubblica, sotto la presidenza del sen. Rattazzi.

Hanno riferito su affari diversi concernenti ricorsi, riforme e statuti di opere pubbliche di beneficenza i senatori Caravaggio, Balestra e Salvarezza, l'on. Falconi, il prof. Montemartini e i commendatori Lutrario, De Negri, Magaldi, Corradini, Brandi, Tauci, Ambrosino e Pasquinangeli.

Ministero Guerra.

Circa il preteso sott'ufficiale italiano arrestato a Parigi per spionaggio.

Abbiamo assunto informazioni al Ministero della guerra sul preteso sottuffiale e disertore Rossi (cui accennavano i dispacci della notte) arrestato a Parigi, dove erasi recato per offrire al Governo francese piani e documenti riguardanti specialmente le fortificazioni di frontiera e dei quali egli dichiarò di essere in possesso, senza però averli con sè.

Al Ministero della guerra assicurano che nessun sottuffiale a nome Rossi ha appartenuto ad uffici del Ministero della guerra o del Corpo di Stato Maggiore: che in nessun reggimento figura un sott'ufficiale Rossi che sia disertore.

Allo stato delle cose deve quindi ritenersi che il preteso sottuffiale abbia dato false generalità e false informazioni sul suo conto o che — come pare più probabile — sia un volgare imbroglione, il quale ha tentato di truffare il Governo francese, come del resto ha capito subitò il magistrata inquirente di Parigi.

×

(S) **Parigi,** 30. — Il giudice Boucard accertò che il Rossi arrestato come spia, subì varie condanne in Francia: ma è impossibile per ora stabilire la sua vera identità, essendo stato arrestato sotto nomi diversi.

Il Rossi afferma di essere nato a Neive (prov. di Cuneo) nel 1876 da Giovanni e Caterina Rizzi.

Il « Journal des Debats » dice che soltanto tre ufficiali sono stati accusati dal Rossi: due della guarnigione di Parigi ed uno di quella di Marsiglia.

La Commissione suprema di avanzamento

Sotto la presidenza del Duca di Aosta continua ad adunarsi quotidianamente al Ministero della guerra la Commissione suprema di avanzamento.

Sono presenti tutti i comandanti di Corpo d'armata, meno il generale Barbieri costretto al letto per una caduta da cavallo.

La Commissione terminerà i lavori verso la fine della settimana.

Ministero Pubblica Istruzione

Italia ed Egitto.

Il Ministro on. Rava ha ricevuto la visita di S. A. Kediviale il Principe Fuad pascià, lo strenuo propugnatore del progresso e della coltura europea in Egitto. Egli volle ringraziare il Ministro per gli aiuti dati alla nuova Università libera del Cairo col consentire che eminenti professori italiani vi facessero dei corsi.

Il Ministro espresse in termini calorosi all'illustre visitatore la propria ammirazione per l'opera sua a favore dell'insegnamento superiore e lo assicurò di tutta la più sincera cooperazione per lo sviluppo delle relazioni scientifiche e archeologiche fra l'Italia e l'Egitto.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 1° dicembre, con le sotto-indicate stazioni:

Hamburg, con Capo Mele e Palmaria — *Laura*, con San Giuliano di Trapani.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. navi: « Varese » giunta a Syra il 29 - « Puglia » partita da Shanghai per Kinkiang il 29 - « Tevere » giunta a Napoli il 29 - « Guardiano » giunta a Napoli il 29.

INFORMAZIONI ESTERE

Nella Finlandia.

Pietroburgo, 30. — Il Governo tedesco ha declinato la proposta della Russia di modificare prossimamente la tariffa doganale finlandese.

La Germania ha fatto rilevare che i suoi interessi vogliono che la tariffa attuale sia conservata. Se la Russia crede necessaria una modificazione, deve prevenire la Germania due anni prima, secondo la clausola del trattato di commercio russo-tedesco.

Un preteso complotto contro Ferdinando di Bulgaria?

Vienna, 30. — I giornali hanno da Sofia: La *Volcherna Potchta* afferma di possedere una lettera autentica di un Ministro serbo, dalla quale risulta che, quando si cercò di stabilire nel 1906 l'unione doganale serbo-bulgara, sarebbe stato tramato un complotto, con l'aiuto della Russia, contro il Principe (ora Re) Ferdinando, complotto al quale avevano aderito parecchi uomini di Stato serbi.

Il giornale soggiunge che pubblicherà i particolari di tale complotto.

La morte del Duca Carlo Teodoro di Baviera

(S) **Kreuth (Baviera),** 30 — E' morto il Duca Carlo Teodoro di Baviera.

La morte di Carlo Teodoro è una gravissima perdita per la scienza medica. Il Duca era da molti anni tra i più celebri oculisti della Germania e la sua clinica di Monaco di Baviera era una delle più ricercate sia dai malati quanto dai giovani medici e dagli studiosi.

Innumerevoli furono le operazioni da lui eseguite con mano ferma e con sapere solido e moderno.

Carlo Teodoro era nato, figlio del Duca Massimiliano e della Principessa Luisa di Baviera, il 9 agosto 1839. Una sua sorella fu l'Imperatrice Elisabetta d'Austria, un'altra sua sorella fu la Regina Maria Sofia di Napoli.

Il Duca ebbe due consorti: la Principessa Sofia di Sassonia morta nel 1867 dopo 20 mesi di matrimonio e la Principessa Maria Teresa di Portogallo oggi sua vedova.

Dal primo matrimonio nacque una figlia maritata al Duca di Urrach; dal secondo nacquero due figli e due figlie.

Il Duca era laureato in medicina ed era inoltre dottore in medicina *honoris causa* di varie Università.

A 30 anni aveva abbandonato la carriera militare per la medicina, nella quale non aveva tardato a farsi un nome. Egli aveva consacrato alla scienza il suo tempo e il suo denaro. I malati poveri erano curati da lui gratuitamente nell'ospedale che manteneva a sue spese.

Onoranze centenarie a Gladstone.

(S) **Londra,** 30 — I liberali inglesi si preparano a celebrare con imponenti dimostrazioni il centenario della nascita di William Gladstone, il quale ricorre il 29 dicembre prossimo.

Data la situazione politica attuale e l'acuto conflitto fra liberali e conservatori, è certo che la commemorazione darà luogo a vivaci discussioni e polemiche.

Le Associazioni liberali e radicali londinesi preparano poi una grande processione al monumento di Gladstone nello *Strand* ed un Comizio monstre all'*Albert Hall*.

Nella Turchia Asiatica

(S) **Costantinopoli,** 30 — La questione della navigazione sul Tigri e sull'Eufrate è stata sollevata alla Camera dai deputati arabi di Bagdad e di Bassora, che hanno chiesto al Governo spiegazioni sulla fusione progettata del servizio di navigazione sui due fiumi da parte della Compagnia Lynch-Blesse col servizio della Compagnia ottomana Tanigh.

I deputati credono che il monopolio accordato alle Compagnie, sarebbe dannoso agli interessi del paese.

Come è noto la Camera ha deliberato di invitare il Ministro dei lavori pubblici a fornire gli schiarimenti chiesti il giorno 11 dicembre.

NEL BRASILE.

(S) **Rio Janeiro,** 30 — Al Consiglio dei Ministri d'oggi, il Presidente della Repubblica, Nilo Pecanha, ha esposto l'assoluta necessità di limitare le spese allo scopo di coprire il disavanzo.

E' stato deliberato di economizzare circa un milione e mezzo di lire sterline sui diversi dicasteri.

L'impressione prodotta da questa misura è eccellente.

FRANCIA

Ancora un caso di spionaggio?

(S) **Parigi,** 30. — I giornali dicono che il giudice istruttore Bouchard ha rinviato al Correzionale il meccanico Androt, il quale, essendo stato in condizioni, durante il suo servizio in un reggimento di dragoni, di procurarsi gli schemi di un nuovo modello di mitragliatrice, è accusato di avere venduto il disegno al Governo tedesco.

Androt ha riconosciuto di avere fatto ad un agente tedesco delle promesse di dargli uno schema della mitragliatrice, ma lo fece con intenzione di sottrargli del denaro e non di macchiarsi di un tradimento.

La *Sûreté générale* è convinta invece che Androt mentisce e che ha consegnato il disegno per la somma di tremila marchi.

Il processo verrà discusso dinanzi al Correzionale.

SPAGNA

(S) **Saragozza,** 30. — Dietro un portone di un convento sono state scoperte tre bombe. Gli ordigni, avvolti in un materasso, sono stati trasportati al parco di artiglieria.

Presso le bombe è stato trovato un foglio di carta in cui si leggevano queste parole: « Per vendicare Ferrer! »

(S) **Madrid,** 30. — Sotto la presidenza del Re si riunirà questa sera il Consiglio della difesa nazionale.

Questa riunione presenta una grande importanza nel senso che indica come l'ora della pace a Melilla è suonata e che si studieranno tutte le questioni inerenti alla situazione presente e futura delle piazze forti del nord dell'Africa, situazione alla quale è legata la vita economica della penisola.

(S) **Parigi,** 30. Il *Petit Temps* ha da Madrid:

Il Presidente del Consiglio Moret conferma che i vescovi spagnuoli hanno mandato al Governo un messaggio chiedendo di non aprire le scuole laiche chiuse dal Ministero precedente come contrarie alla religione, alla morale e all'ordine sociale.

Il Consiglio dei Ministri ha preso visione del messaggio dei vescovi.

Il Ministro della giustizia deciderà sulla questione.

GRECIA

(S) **Atene,** 30. Si assicura nei circoli governativi che la nuova legge sul riordinamento dell'esercito sarà presentata prossimamente alla Camera.

Questa legge sarebbe però applicata soltanto fra due anni.

L'istruttoria del processo contro il tenente Typaldos è terminata.

I principali autori della sollevazione saranno rinviati alcuni dinanzi alla Corte di assise, altri dinanzi al Tribunale correzionale.

TURCHIA

(S) **Salonicco,** 30. — Il Valì di Monastir ha fatto chiudere tutti i *clubs* politici della città. La polizia ha dovuto intervenire presso il Club bulgaro, perchè aveva rifiutato di obbedire alle ingiunzioni del Valì.

In seguito a questi fatti i bulgari hanno convocato un *meeting* di protesta.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla,** 30. — Non si segnala nulla di nuovo nelle posizioni avanzate degli spagnuoli.

Due divisioni rinforzate, cioè un effettivo di dodicimila uomini, sono rientrate a Melilla.

In seguito alla burrasca che soffiava dall'est, tutti i battelli che si trovavano nel porto si sono rifugiati alle isole Chafarinas.

La tribù dei kabili degli Ulad Setut, incoraggiata dalla tranquillità che regna nella regione occupata dagli spagnuoli, ha cominciato a ricostruire i suoi villaggi.

Le tribù dei Beni Sicar, dei Beni Buifrur e dei Beni Sidel hanno cominciato ad effettuare la consegna delle loro armi.

Un capo dei kabili, che è uno dei più ardenti partigiani della guerra, si è rifugiato presso i Beni Burriaguel nella regione di Alhucemas.

(S) **Melilla,** 30. — Una gran parte delle truppe che erano a Nador è ritornata a Melilla.

I mauri delle tribù presso il monte Atlater hanno fatto la loro sottomissione col solito cerimoniale.

Quindici capi della tribù dei Beni Buifrur hanno dichiarato che desiderano di fare la loro sottomissione domani e si sono impegnati di combattere con gli spagnuoli se il nemico invaderà il loro territorio, il quale si estende da Alhucemas fino a Zelnau.

Re Manoel in Francia.

Parigi, 30. — Il Re Manoel ha assistito all'*Opéra* alla rappresentazione del *Faust*.

Il pubblico gli ha fatto una calorosa accoglienza. Il Re è uscito dal teatro fra vive acclamazioni ed è ritornato al suo albergo senza incidenti.

(S) **Parigi,** 30. — Il Re Manoel ed il Presidente della Repubblica, accompagnati dai Ministri Briand, Pichon e Ruau, sono partiti stamane per Rambouillet.

La pioggia, che cadeva sino da ieri, all'arrivo del treno era cessata.

A Rambouillet le vie erano state elegantemente decorate.

Il corteo si è recato al Castello, che il Re Manoel ha visitato sotto la guida del Presidente Fallières.

Dopo la colazione, che comprendeva 20 coperti, il Presidente ha offerto una caccia in onore del Re.

Il cielo si è rischiarato, ma continua un vento violento.

(S) **Parigi,** 30. La partita di caccia a Rambouillet è stata favorita da un bel tempo. Il Re e il Presidente sono tornati al Castello alle ore 4 e dopo un *lunch* hanno ripreso il treno di Parigi. La popolazione li ha acclamati calorosamente.

Il Re ed il Presidente sono giunti a Parigi alle 6. Il Presidente si è congedato dal Re, il quale gli ha espresso il piacere che gli aveva procurato la odierna giornata di caccia.

Sono stati uccisi 652 capi, tra i quali figurano due caprioli, espr295 fagiani, 340 conigli, 10 pernici ed altri 5 animali.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'« Italia » è giunto a Rio de Janeiro proveniente dal Plata e da Santos e n'è ripartito domenica per Teneriffa, Barcellona e Genova.

— Il « Città di Torino » è giunto sabato a Colon proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona, Teneriffa e dai porti dell'America centrale.

— L'« Argentina » proveniente da Genova, Barcellona e Teneriffa, è giunto sabato a Montevideo, diretto a Buenos-Ayres.

Italia. — Da Gibilterra è passato sabato, diretto a Teneriffa, Santos e Buenos Ayres il « Ravenna ».

Lloyd italiano — Il « Florida » proveniente da Genova, ha proseguito sabato da Barcellona per San Vincenzo, Rio de Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

N. G. I. — Proveniente da Aden e Massaua, ha proseguito lunedì da Suez per Alessandria e l'Italia il *Peloro*.

— Proveniente da Genova e Barcellona, è giunto lunedì a Rio de Janeiro il *Campania*.

Borse e Mercati

Roma, 30 novembre 1909.

Mercato buono con numerosi affari.

Esaurite le vendite di Genova e Milano dei giorni scorsi (vendite provocate dalla necessità di far fronte alle perdite sui saccariferi) quasi tutti i valori hanno ripreso.

Ottimi i Bancari, migliori il Gas e gli Omnibus e in ripresa l'Ansaldo.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.95 a 104.97 1[2.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.07 1[2 a 105.17 1[2 a 105.15 a 105.20.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.35.

Obbligazioni ferrov. 3 0[0 cot. 363 3[4.

Banca d'Italia 1383 a 1383 1[2 - Commerciale 862 a 861 1[2 a 866 1[2 - Credito 578 a 581 - Acqua Marcia 1825 - Gas 979 a 985 - Condotte 310 - Ansaldo 270 a 269 1[2 a 270 a 272 - Ferriere 198 a 198 1[2 - Metallurgica 110 1[2 a 111 - Immobiliari 258 3[4 - Beni Stabili 308 1[2 - Imprese 98 a 98 1[2 - Carburo 467 a 470 - Concimi 129 - Molini 103 - Kerka 268.

CAMBI: Parigi 100.63 3[4 — Londra 25.36 — Berlino 123.92 1[2.

Cambio dazio doganale 1 Dicembre L. 100.63

Dal 29 novembre a tutto il 5 dicembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 30 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 92	104 90	104 92 1/2	105 12
Id. fine mese	105 25	105 20	105 10	— —
Id. 3 1/2 %	104 80	104 40	104 25	104 70
A. B. d'Italia	1384 50	1383 —	1382 50	1383 —
» Commerc.	864 —	863 —	862 —	— —
» Cred. ital.	578 —	579 —	578 50	— —
» B. Roma	105 75	105 25	106 —	105 —
Mediterranee	410 —	410 —	— —	410 —
Meridionali	696 50	697 —	— —	697 —
Acc. Terni	1680 —	1680 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	241 50	340 50	— —	— —
Raffinerie	310 —	310 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 50	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	365 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	530 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 87	123 82 1/2	123 90
» Francia	100 61	100 62	100 60	100 62 1/2
» Londra	25 34	25 35	25 34	25 34
» Svizzera	100 50	100 52	100 47 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.76 91	102.88 91	103.21 57
3 1/2 % netto	104.33 98	102.58 98	102.80 42
3 % lordo	71.60 —	70.40 —	71.20 46

BORSE ESTERE

Parigi 30 Nov.bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 92	99 22	98 95
ITALIANA 5 %	non quot.	104 35	104 15
turca	93 95	94 15	93 90
spagnuola	95 70	97 10	96 60
russa nuova	99 50	99 75	93 45
portoghese	— —	63 85	64 65
ungherese	— —	98 30	98 45
Egiziano 6 %	— —	102 75	102 75
Banca di Parigi	1780 —	1784 —	1780 —
Banca Ottomana	— —	735 —	731 —
Credito Fondiario	— —	820 —	816 —
Azioni Suez	— —	— —	4945 —
Lotti Turchi	— —	222 —	217 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	690 —	696 —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/2	99 1/2
su Londra	— —	25 19 5	25 19 5
su Madrid	8 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	98 95	Rip.	— —
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	98 20	Rip.	0 30
Rendita italiana 5 0[0	104 10	Rip.	0 15
Banca di Parigi	1778 —	Rip.	2 50
Credito Fondiario	820 —	Rip.	7 50
Azioni Suez	4950 —	Rip.	10 30
Ferrovie austriache	801 —	Rip.	— —
Ferrovie lombarde	130 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	692 —	Rip.	2 —
Rendita spagnuola estgrna 4 0[0	96 60	Rip.	0 15
Rendita ungherese 4 0[0	98 —	Rip.	0 10
Rendita egiziana unificata	102 95	Rip.	0 16 5
Rendita turca	— —	Rip.	— —

Vienna 30

	29	30
Cred. aus.	671 —	671 50
Rend. oro	117 —	117 15
» carta	95 15	95 15
Ungh. 4 %	92 45	92 45
» 3 1/2	82 40	82 35
Union. Bk.	583 25	585 —
C. Londra	24 10 2	24 10 2
Lire ital.	95 10	95 10

Londra 30 Novembre

	30 chiusura	30 apertura
Consol.	82 1/4	83 1/8
Italiana	103 —	103 —
Turca	93 1/4	93 1/8
Russo 3 %	— —	76 7/8
Spagna	94 3/4	95 1/4
Giappon.	91 —	91 7/8
Egiziano	102 —	102 —
Argento	23 1/2	23 3/8

Berlino 30

	29	30
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 50
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	137 20	136 90
» Medit.fm	— —	78 50
Rubio	216 20	216 05
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 30 — ore 16.—

Rend. 3 3/4	105.25	Raffinerie	310.—	A.u	313.—
id. 3 1/2 %	104.80	ind. Zucc.	226.—	Savona	340.—
B. d'Italia	1385.—	Eridania	556.—	Carburo	—.—
Commerc.	864.—	Zucc. Naz.	81.—	Molini A. I.	154.—
Cred. ital.	578.—	id. Rom.	64.—	Semolerie	216.—
Bancaria	114.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.50	Terni	1662.—	Imprese	97.—
Meridion.	696.—	Metallurg.	111.—	Armstrong	272.—
Mediterr.	410.—	Ferriere	198.—	Rapid	398.—
Navigaz.	341.—	Officine	505.—	Italia	59.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Dall'orlo dell'abisso

di

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XXX.

— Qualche improvvisa cagione l'avrà inopinatamente chiamata — fece Dick — e arrivata a Londra scriverà per spiegarci.

— Mi domando cosa poteva averle da dire il dottor Tarbot — seguitò Barbara.

Pelham si accostò alla moglie.

— Non parliamo di lui — le propose.

— Perchè?

— Perchè quell'individuo m'ispira una cordiale antipatia. Ma dimmi, quali sono i tuoi progetti riguardo all'albero di Natale?

Barbara si rasserenò.

— Vado oggi ad Exeter — disse — e vi comprerò quel che mi occorre. Vieni anche tu, Dick?

— Non posso. Debbo parlare a Mason per l'affitto del South Meadow Farm. E' una splendida giornata, e tanto vale tu faccia attaccare. I cavalli vivono nell'ozio, e una buona trottata farà loro del bene.

Il colloquio avveniva in camera, avanti colazione. Avvertiti che questa era servita, tra le tante lettere posate sulla tavola, Barbara ne trovò una della madre che annunziava il suo arrivo per quello stesso pomeriggio.

— Non sapevo che avrebbe preso codesto treno — osservò la giovane. — Quand'è così, Dick, andrò a Exeter per ferrovia, in modo da far le mie commissioni e trovarmi alla stazione di Haversham dove raggiungerò la mamma. E verremo a casa insieme, in legno.

— Perfettamente, cara, come vuoi.

— Comprerò un mondo e mezzo di cose — seguitò Barbara, allegramente. — Voglio che questo albero sia il più bello mai veduto sin qui dai bambini. Mentre vai girando stamane, Dick potresti sceglierlo.

— Volentieri — rispose questi.

Terminato l'asciolovere, Barbara s'avvicinò alla finestra.

— Com'è bella la campagna — esclamò — ma fa freddo. Non mi meraviglierei che nevicasse.

Pelham raggiunse la moglie.

Una più bella vista avrebbe difficilmente potuto trovarsi girando per lungo e per largo l'Inghilterra tutta.

Nella campagna coperta di brina, la distesa dei prati inquadrati da grossi alberi si perdeva nella lontananza. Una corona di poggi spiccava nitida sull'orizzonte. La via maestra serpeggiava come un nastro attraverso il cuore del paesaggio: ovunque erano pace e silenzio profondi. Sur un cespuglio vicino a casa beccava un pettirosso, e Barbara, aperta la finestra, ne scagliò fuori delle briciole.

— Che meraviglia! esclamò guardandosi attorno. — Non dimenticare l'albero, Dick, e bada che sia veramente magnifico, a ricordo del piccolo Piers. E' a nome suo che lo offro, e conto parlar di lui ai bambini.

Pelham tacque, ma un'espressione penosa gli attraversò la fronte. Gli occhi si velarono momentaneamente di tristezza: Barbara troppo felice nei pensieri che l'assorbivano, non ci fece caso.

— Arrivederci, caro — lo salutò dicendo — debbo spicciarmi. Darò alcuni ordini riguardo alla camera di mammà, e cercherò di fare in tempo al treno delle 11.

Ed uscì, canterellando sottovoce il motivo di una romanza.

Dick ristette immobile per qualche minuto, poi, chiamati a sè i cani, si avviò fuori.

Il resto della mattina fu occupato dai suoi doveri di proprietario, amante com'era di non tralasciar nulla e di sorvegliare da sè al buon andamento dell'azienda.

Ma ciononondimeno trovò tempo di salutar Barbara al momento della sua partenza per Exeter.

La stazione ferroviaria distava circa quattro miglia.

— Iddio la benedica — mormorò, guardando i cavallini tintinnanti per le sonagliere, slanciarsi lungo il viale, e scomparire.

Poi, sempre seguito dai cani, infilò anch'egli il viale. Di lì a un ora doveva abboccarsi col sopraintendente.

Poichè ebbe percorsi un centinaio di metri, vide un vecchio zoppo farglisi incontro sulla via.

— Che cosa volete, Crayshaw? — chiese Dick, soffermandosi.

L'uomo gli piantò in faccia due occhi ardenti e sbarrati.

— E' passato, e ci ho tanto piacere... — incominciò.

— Che cosa è passato? Cosa volete dire, bravo uomo?

— Ci manca poco a Natale, giorno della nascita di Gesù, e voglio scaricarmi la coscienza. Ho ascoltato quando avrei dovuto ritirarmi.

— Avete ascoltato? che cosa?

— Vi ho veduto, sir Richard, quella notte quando scendeste nella cripta, dopo il funerale del bambino. Vi ho veduto e peggio ancora, vi ho udito! In che stato di disperazione eravate! Non mi riusciva spiegarmelo sapendovi l'erede di un titolo e di quel po' po' di denaro. Si, si, l'ho veduto e sentito, ed ora ho voluto confessarvelo. Eravate straordinariamente addolorato e sconvolto, sir Richard.

Questi arrossì di dispetto.

— Dov'eravate, avete detto? chiese dopo una pausa.

— Proprio a ridosso del vecchio tasso. Oh! non ne ho mai fatto parola, fuorchè una volta a una vecchia, una strana vecchietta di fuorivia, non di queste parti. Venne qui che sarà un mese.

« Le raccontai la cosa e se ne interessò moltissimo. Era straordinario infatti che un uomo par vostro scendesse nella cripta e, giuntovi, si lamentasse a quel modo.

« E i vostri gemiti erano tali da commuovere una pietra: Non voglio mica dire che non mi spaventassi, che anzi mi spaventai a buono, e corsi a casa tutto d'un fiato, turandomi le orecchie, e sperando che nessuno spirito dei defunti Pelham mi fosse alle calcagna.

« Ma ora state meglio, state bene anzi. Avete accettato le vostre ricchezze con spirito di gratitudine, e così deve essere.

— Si, dite bene — fece Pelham dopo una pausa. — Sentite, Crayshaw, non state a parlare di codesta faccenda. Convengo di essere stato addoloratissimo. Eccovi una sovrana. Capite quel che intendo con ciò: tenete per voi quel che sapete.

— Ai savii basta una parola — borbottò la bocca quasi completamente sdentata del vecchio.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.15						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.48*	8.35	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.30	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12
							23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	18.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	17.30	19.—	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	8.35						
Fiumicino	8.30*		17.45	21.11*		22.19	
Subiaco-Mandela		10.5			20.—		

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	6.10f	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.38		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.29	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
							fest.
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20		18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.38		18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	13.48		18.52
Roma . a.	7.36	9.5	—	13.15	17.40		19.45

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.48 alle 20.48.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scroiano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.35	13.20	16.36
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.38	17.55
Scroiano . . a.	8.11	11.28	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.50 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.20 | 18.53
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 12).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Medici*, Monte Pincio. Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

Vaticano: accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Sculture Antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina*, *Pinacoteca*, *Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13 (ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico* ed *Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.